

Conto corrente con la posta Un numero separato centesimi 25

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-56) e Sacersassi

Abbonamenti:

Table with columns for Abbonamenti (Anno, Trimestre, Mese) and Inserzioni (Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna).

Cronaca Provinciale

L'organizzazione degli insegnanti fascisti

Il Segretario Provinciale della Corporazione della Scuola, comm. prof. G.B. Garassini, confermato dal Direttorio Nazionale Segretario Provinciale dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, ci comunica:

Per ordine del Duce la Corporazione Nazionale della Scuola assume d'ora innanzi il nome di Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti (A. N. I. F.).

Il cambiamento del nome viene a eliminare ogni sia pure apparente, residuo di sindacalismo meramente economico e materiale, poiché, secondo la più schietta dottrina fascista, il rapporto fra lo Stato e i suoi dipendenti non può concepirsi come contratto di lavoro, ma come rapporto imperio e di sovranità.

La A. N. I. F. ha davanti a se ora un legittimo e più vasto campo in cui operare, in piena ideologia teorica e pratica col Regime Fascista. La sua funzione dovrà d'ora in poi pertanto essere prevalentemente culturale, assistenziale e politica.

L'A. N. I. F. dunque, come già la Corporazione, vuole essere lo strumento della Rivoluzione Fascista nel campo della scuola.

L'A. N. I. F. comprenderà sotto di sé, come la Corporazione, tutto il personale dirigente, ispettivo e insegnante della Scuola, dal Giardino d'Infanzia all'Università.

Il carattere dell'Associazione sarà rigidamente fascista. Potranno far parte tutti gli insegnanti attualmente iscritti ai Sindacati, tutti gli insegnanti fascisti e quelli che, non forniti di tessera del Partito, accettino in pieno lo spirito e la disciplina del Fascismo.

Restare adunque, e, più ancora, essere accolti oggi nell'A. N. I. F. deve considerarsi alto titolo di onore.

Tutti i già iscritti ai Sindacati, i quali comunque facessero delle riserve, anche soltanto formali, sulle finalità dell'Associazione, saranno senz'altro dimessi.

I Segretari ed i Direttori attualmente in carica dei Sindacati Magistrali Insegnanti medi, s'intendono riconfermati nell'A. N. I. F. Raccogliendo ad essi, ora più che mai, la più assoluta disciplina. Non sarà tollerata la benché minima infrazione.

L'A. N. I. F. resta così organizzata al centro: a) un Segretario Generale; b) un Direttorio Nazionale.

Nelle Province assumerà i seguenti nomi: a) Associazione Provinciale (Professori Universitari) Fascisti (A. P. P. U.); b) Associazione Provinciale Professori Medi Fascisti (A. P. P. M. F.); c) Associazione Provinciale Magistrali Fascista (A. P. M. F.).

Le suddette tre Associazioni costituiranno insieme l'Associazione Provinciale Insegnanti Fascisti (A. P. I. F.) sotto le dipendenze gerarchiche del Segretario Provinciale dell'A. N. I. F.

Gli attuali Sindacati locali prenderanno i nomi di Sezioni.

Perciò d'ora in poi non si scriverà più «Sindacato Magistrale di...» ma «Sezione della A. P. M. F. di...» e la corrispondenza dovrà essere intestata in conformità; e quella col Segretario Provinciale dovrà essere indirizzata così: «Segretario Provinciale Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti (A. N. I. F.) presso R. Istituto Magistrale, Udine».

Le tessere ricevute e che saranno per ricevere le Sezioni continueranno ad essere quelle della C. S. F.; e tutti gli iscritti dell'A. N. I. F. sono obbligati ad acquistare e portare il distintivo confederale, il cui costo sarà incluso nella quota sociale annua.

La nuova Rassegna dell'A. N. I. F., che sostituirà il giornale della Corporazione della Scuola, sarà l'organo ufficiale dell'A. N. I. F. e inizierà le sue pubblicazioni il primo di febbraio sotto il titolo «La scuola fascista». In essa saranno diffusamente trattati tutti i problemi vecchi e nuovi, riguardanti l'Associazione della Scuola Nazionale. Tutti i soci sentiranno il dovere di abbonarsi alla Rassegna il cui abbonamento costa lire no annue.

Si invitano tutti i Segretari di Sezione (ex Segretari dei Sindacati) a trasmettere senza ulteriore indugio le quote per tessera, contributo Provinciale e Centrale, e distintivo, a questa Segreteria Provinciale. I resti all'adempimento dei loro doveri finanziari devono essere radiati come morosi e il loro nome verrà pubblicato.

Assemblea Generale dell'ordine dei farmacisti della Provincia

Jeri alle ore 15, nella sede di via Savorgnana, si radunò l'assemblea generale ordinaria dei Farmacisti del Friuli.

La sala era gremita di farmacisti della città e della Provincia e molte deleghe erano pervenute per lettera. Il Consiglio era al completo.

Presiedette l'assemblea il Presidente dell'Ordine cav. dott. Mario Asquini, fuso da segretario il dott. G. B. Brovedani.

Il dott. Asquini diede all'assemblea particolareggiata relazione dell'opera svolta dal Consiglio nel 1925. Informò inoltre l'assemblea sulle trasformazioni che vanno subendo tutti gli Ordini professionali in questi ultimi tempi. In seguito al riconoscimento giuridico dei Sindacati, con molta probabilità gli Ordini verranno soppressi. Essi rivivranno però nei sindacati ai quali saranno affidate le prerogative attuali degli Ordini ed anche maggiori.

Con ciò anche il voto espresso anche l'anno scorso che le classi professionali abbiano una sola organizzazione va rapidamente realizzandosi.

Il Presidente informò altresì l'assemblea che per desiderio dei rappresentanti dei farmacisti di tutto il Veneto il «Bollettino del Friuli» diventerà l'organo di tutti i 1500 farmacisti del Veneto ed assumerà il titolo di «Bollettino Farmaceutico Veneto».

Dopo rapida discussione la relazione del Consiglio venne approvata all'unanimità con un voto di plauso per l'opera attiva ed efficace svolta a tutela dei diritti della classe e della salvaguardia della salute pubblica.

Vennero pure approvati all'unanimità i Bilanci Consuntivo e Preventivo e venne deliberato di mantenere ancora in L. 60, il contributo all'Ordine per il corrente anno.

Il carattere dell'Associazione sarà rigidamente fascista. Potranno far parte tutti gli insegnanti attualmente iscritti ai Sindacati, tutti gli insegnanti fascisti e quelli che, non forniti di tessera del Partito, accettino in pieno lo spirito e la disciplina del Fascismo.

Restare adunque, e, più ancora, essere accolti oggi nell'A. N. I. F. deve considerarsi alto titolo di onore.

Tutti i già iscritti ai Sindacati, i quali comunque facessero delle riserve, anche soltanto formali, sulle finalità dell'Associazione, saranno senz'altro dimessi.

I Segretari ed i Direttori attualmente in carica dei Sindacati Magistrali Insegnanti medi, s'intendono riconfermati nell'A. N. I. F. Raccogliendo ad essi, ora più che mai, la più assoluta disciplina. Non sarà tollerata la benché minima infrazione.

L'A. N. I. F. resta così organizzata al centro: a) un Segretario Generale; b) un Direttorio Nazionale.

Nelle Province assumerà i seguenti nomi: a) Associazione Provinciale (Professori Universitari) Fascisti (A. P. P. U.); b) Associazione Provinciale Professori Medi Fascisti (A. P. P. M. F.); c) Associazione Provinciale Magistrali Fascista (A. P. M. F.).

CRONACA CIVIDALESE

Il cav. Piccoli è morto

A Gorizia, dove da pochi giorni si trovava per cura, per male che da lungo tempo lo minava, è morto fra il compianto dei suoi cari e della cittadinanza tutta il cav. Nicolò Piccoli.

Questo decesso era da tempo previsto, ma non così repentinamente.

Il cav. Piccoli fu ottimo, buono e da tutti era venerato, copri cariche in tutte le istituzioni cittadine per un lungo periodo di anni fu consigliere e assessore comunale e tuttora era consigliere e direttore del Tiro a Segno.

Fu entusiasta per la guerra e sebbene avesse 50 anni, accorse alle armi animato da tutto il suo fervore. Non prese parte a combattimenti, ma sempre fece servizio in posti avanzatissimi, in maniera delicata e col grado di capitano degli alpini.

Fu fervente fascista sino dalla prima ora e faceva parte del Direttorio, ammiratore entusiasta di Benito Mussolini.

Fu patriota fervente, e volle — così lasciò detto nelle sue ultime disposizioni testamentarie che la sua bara fosse avvolta nel drappo tricolore e sopra di questo deposto il cappello di alpino.

Alla sua memoria un mesto zarzo, una famiglia vive condoglianze.

Commissione elettorale

Sabato 30 gennaio si è radunata la Commissione elettorale, nelle persone del Sindaco comm. avv. Antonio de Politi, della Torre cav. Renato, Persoglia rag. Antonio assistiti dal segretario comunale Lavarone Eugenio. La commissione ha ultimato le operazioni, ai sensi della vigente legge elettorale, e circa la revisione delle liste politiche e amministrative per l'anno 1926.

Gli iscritti sono nella lista politica numero 282, amministrativa n. 3000.

La neve

Dopo tanti giorni dalla caduta della neve, mentre la maggior parte delle vie cittadine erano state completamente sgombrate, non così invece Piazza Paolo Diacono ove si è formato uno strato di ghiaccio pericolosissimo.

Jeri giorno di mercato questo stato di cose ha ostacolato il movimento. Sarebbe bene che anche questa piazza fosse pulita e non attendere per lo sgelo, il sole di aprile.

Per l'incremento dell'agricoltura

Per dare impulso all'agricoltura e per agevolare in ogni forma gli agricoltori, specialmente i piccoli possidenti, al Largo Boiani si è aperto un grande magazzino di tutto ciò che è utile per l'agricoltura. Un vivo elogio ai preposti per quanto fanno a beneficio dell'agricoltura in genere, e per la zona nostra che è prettamente agricola.

Consiglio Comunale

Domani martedì alle ore 14 si radunerà il Consiglio Comunale per discutere in seduta pubblica l'ordine del giorno già pubblicato e in seduta segreta, nomina di insegnanti, conferimento della borsa di studio Vittorio Emanuele III e la proposta per la nomina a Vice Segretario del sig. Giuseppe Dorli, Capo Ufficio dello Stato Civile.

La Veglia Agenti

Sabato 6 febbraio avremo la terza Veglia della stagione organizzata dall'Unione Agenti, tradizionale Veglia che ogni anno ha un'ottima riuscita. E' quindi da ritenersi, in un esito magnifico anche quest'anno.

Allo Sport Club

Gli Uomini gentilmente concessa si raduneranno in assemblea i soci dello Sport Club Cividalese, per la relazione morale e finanziaria e per la nomina delle cariche sociali.

Il grande successo della Veglia Tricolore

Era stato previsto che la migliore veglia della stagione sarebbe stata quella di sabato sera al Sociale, organizzata dalla Sezione del Fascio e dei Combattenti. Le previsioni furono giuste perché ci fu grande concorso, e per il lusso e per il brio della festa stessa.

Il Comitato non ha cercato ne stili ne uanze di altre regioni, si è attenuto al puro friulano; ed il patoscenico era trasformato in una vera cucina friulana, e quelle cucine rustiche che tanto soddisfanno, e nel centro il focolaio, dove a base di luci di molto effetto ardeva il fuoco. Attorno a questo era raccolta l'orchestra che eseguiva i migliori ballabili. «Di sotto la neve» l'orchestra mandava le sue dolci note, con un effetto molto suggestivo. Il Teatro era poi nel medesimo stile, trasformato tanto bene da strappare esclamazioni di meraviglia.

La serata passò più che brillantemente, e dopo il tradizionale riposo, vennero assegnati i premi alle migliori maschere, la signorina Michelotti Enrica di Udine toccò il primo premio per il miglior costume di «Odaliscia», rag. Luigi Piva di Manzano la più brillante, e al miglior gruppo rappresentante il tricolore.

Le danze si protrassero fino al mattino seguente e sempre animatissime. L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Il prezzo del Mercato

Il mercato, malgrado il tempo poco rassicurante, fu assai movimentato, in tutti i rami.

Al fusto boario vennero introdotti 552 capi bovini, e cioè: vacche 225, vitelli 230, buoi 47. Si convennero molti affari con prezzi in rialzo dall'ultimo mercato. Sul mercato delle granaglie si ebbe la seguente media: frumento L. 195, granoturco 175, orzo 160, avena 150, fagioli 200. Il prezzo delle legna da fuoco in pertica, fu di L. 10-12 al quintale secondo la stagionalità. Il polame da L. 10 a 12 peso vivo. Le patate a L. 60. Le frutta stagionate, prezzi instabili e tendenti sempre al rialzo.

CRONACA CIVIDALESE

Un'opera d'arte

Un'opera d'arte verrà fusa in bronzo, e servirà ad adornare la Cappella funeraria che la famiglia de Paciani farà erigere, unendo il pensiero della Fede a quello dell'arte, nel nostro Cimitero. Questa pregevole opera formerà certo il migliore dei monumenti che si potranno ammirare nella Necropoli cittadina.

Un grande Crocifisso che il Morandini ha scolpito con sentimento e tecnica sentita, giudicato da componenti di gran valore.

Questa grande opera d'arte verrà fusa in bronzo, e servirà ad adornare la Cappella funeraria che la famiglia de Paciani farà erigere, unendo il pensiero della Fede a quello dell'arte, nel nostro Cimitero. Questa pregevole opera formerà certo il migliore dei monumenti che si potranno ammirare nella Necropoli cittadina.

Col Morandini non abbiamo bisogno di congratularsi, perché spesso ci offre suoi artistici lavori. Rileviamo invece che il Morandini non ha fatto studi eccettuato il periodo della Scuola di Disegno sotto la direzione del prof. Arturo Verderi. Non ci stancheremo di dire degli ottimi artisti che sono usciti sotto la direzione dell'egregio uomo che fece della scuola una vera fucina d'arte.

Un accordo raggiunto

Sabato, nella sede della Federazione dei Sindacati di Udine, presenti il dott. Amadeo Baldetti, segretario generale della Federazione Nazionale Addetti alle Industrie Chimiche, il segretario generale della Federazione dei Sindacati Aldo Castellani, il segretario del Sindacato estratti Tannici di Cividale Roberto Susegana, ed il dott. Ferdinando Paganò ing. de Paciani, è stato raggiunto l'accordo in merito alla revisione del caro vita.

In base a tale accordo tutti gli operai dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale, a partire dal primo gennaio c. a., verranno beneficiati di un aumento di lire 1,20 giornaliere. Inoltre, a stralcio di ogni arretrato, la ditta corrisponderà lire 40 per ogni operai oltre le lire 500 ricevute in acconto fino dal dicembre 1925.

Libri alla Biblioteca

Alla nostra biblioteca circolante hanno offerto libri: la ditta Giacomo Moro di Tolmezzo 5 volumi; la ditta Giuseppe Tabacco di S. Daniele 15 volumi e il cav. Nino Barnaba di Roma, 30 volumi. Il cav. Nino Barnaba ha preannunciato l'invio di altri volumi.

Commemorazione dell'Abate G. B. Michele Candotti

Ricorre quest'anno il cinquantenario della morte di quell'insigne maestro di musica sacra che fu l'abate G. B. Michele Candotti; e Codroipo, che si onora di avergli dati i natali si appresta a commemorare l'illustre suo figlio.

Nacque il Candotti in Codroipo il 10 agosto 1809 da genitori poveri, oriundi, pane dall'isola di Candia. L'arciprete di allora, mons. Tiritelli animo generoso, conosciuto ancor giovanetto, si accorse che il fanciullo intelligentissimo, sentiva profondamente la musica e prese ad aiutarlo e proteggerlo. E non invano. Il Candotti, dedicatosi interamente al culto di quell'arte divina, a soli 17 anni esordiva la sua carriera di maestro compositore con una messa a tre voci ed organo che con grande successo fu eseguita in Udine, nella chiesa del seminario, il giorno di S. Luigi Gonzaga nel 1826. Da allora il Candotti si trasferì con la famiglia a Cividale, cittadina di buone tradizioni musicali, ed in questo ambiente le attitudini del giovane musicista si moltiplicarono. Il suo genio fiorì con un crescendo sbalorditivo. Nel corso di cinquant'anni compose e scrisse 509 opere o pezzi musicali, Messe, Salmi, Cantici, Inni, quasi tutte di carattere religioso, alcune di esse apprezzatissime. Basti ricordare le opere Kirie, Gloria, Credo, Agnus Dei, Deo gratias, che compongono quella messa che al concorso internazionale aperto nel 1854 a Nancy, da quella Società religiosa, vinse il primo premio. Altra messa a quattro voci riportò il secondo premio al concorso pure internazionale dell'Unione Corale di Parigi nel 1862. Vinse ancora altri concorsi riportando i primi premi, a Firenze ed in altre città d'Italia ed all'estero.

Scriva il dott. G. B. Fabris nel suo libro «Codroipo», dal quale togliamo questi cenni: «Fu un rinnovatore della musica sacra a cui seppe restituire quel carattere severo e dignitoso che andava scomparendo sempre più. Colpito da cecità e benché vecchio detto ancora altre opere di buona fattura, che ancor oggi si eseguono. Ma non compose musica soltanto; scrisse pure articoli d'arte, biografie, bibliografie che vennero pubblicate nella «Gazzetta Musicale di Milano» (1874, 1882, 1884) nella «Rivista di musica religiosa di Parigi (1845) ed in molti altri giornali italiani ed esteri».

Il nome di Candotti, musicista liturgico insigne, aveva passato di molto i confini della Patria; era ben noto all'estero ed ha trovato onorevole posto nella Biografia Universale des Musiciens (Parigi 1861 — I. F. 1-2) e nelle Note alla traduzione dello spagnuolo; del Poëura: La Musica di Uriarte.

Morto l'11 aprile 1876, oltre le molte opere musicali, che sono il suo

CRONACA CIVIDALESE

Il cav. Piccoli è morto

A Gorizia, dove da pochi giorni si trovava per cura, per male che da lungo tempo lo minava, è morto fra il compianto dei suoi cari e della cittadinanza tutta il cav. Nicolò Piccoli.

Questo decesso era da tempo previsto, ma non così repentinamente.

Il cav. Piccoli fu ottimo, buono e da tutti era venerato, copri cariche in tutte le istituzioni cittadine per un lungo periodo di anni fu consigliere e assessore comunale e tuttora era consigliere e direttore del Tiro a Segno.

Fu entusiasta per la guerra e sebbene avesse 50 anni, accorse alle armi animato da tutto il suo fervore. Non prese parte a combattimenti, ma sempre fece servizio in posti avanzatissimi, in maniera delicata e col grado di capitano degli alpini.

Fu fervente fascista sino dalla prima ora e faceva parte del Direttorio, ammiratore entusiasta di Benito Mussolini.

Fu patriota fervente, e volle — così lasciò detto nelle sue ultime disposizioni testamentarie che la sua bara fosse avvolta nel drappo tricolore e sopra di questo deposto il cappello di alpino.

Alla sua memoria un mesto zarzo, una famiglia vive condoglianze.

Commissione elettorale

Sabato 30 gennaio si è radunata la Commissione elettorale, nelle persone del Sindaco comm. avv. Antonio de Politi, della Torre cav. Renato, Persoglia rag. Antonio assistiti dal segretario comunale Lavarone Eugenio. La commissione ha ultimato le operazioni, ai sensi della vigente legge elettorale, e circa la revisione delle liste politiche e amministrative per l'anno 1926.

Gli iscritti sono nella lista politica numero 282, amministrativa n. 3000.

La neve

Dopo tanti giorni dalla caduta della neve, mentre la maggior parte delle vie cittadine erano state completamente sgombrate, non così invece Piazza Paolo Diacono ove si è formato uno strato di ghiaccio pericolosissimo.

Jeri giorno di mercato questo stato di cose ha ostacolato il movimento. Sarebbe bene che anche questa piazza fosse pulita e non attendere per lo sgelo, il sole di aprile.

Per l'incremento dell'agricoltura

Per dare impulso all'agricoltura e per agevolare in ogni forma gli agricoltori, specialmente i piccoli possidenti, al Largo Boiani si è aperto un grande magazzino di tutto ciò che è utile per l'agricoltura. Un vivo elogio ai preposti per quanto fanno a beneficio dell'agricoltura in genere, e per la zona nostra che è prettamente agricola.

Consiglio Comunale

Domani martedì alle ore 14 si radunerà il Consiglio Comunale per discutere in seduta pubblica l'ordine del giorno già pubblicato e in seduta segreta, nomina di insegnanti, conferimento della borsa di studio Vittorio Emanuele III e la proposta per la nomina a Vice Segretario del sig. Giuseppe Dorli, Capo Ufficio dello Stato Civile.

La Veglia Agenti

Sabato 6 febbraio avremo la terza Veglia della stagione organizzata dall'Unione Agenti, tradizionale Veglia che ogni anno ha un'ottima riuscita. E' quindi da ritenersi, in un esito magnifico anche quest'anno.

Allo Sport Club

Gli Uomini gentilmente concessa si raduneranno in assemblea i soci dello Sport Club Cividalese, per la relazione morale e finanziaria e per la nomina delle cariche sociali.

Il grande successo della Veglia Tricolore

Era stato previsto che la migliore veglia della stagione sarebbe stata quella di sabato sera al Sociale, organizzata dalla Sezione del Fascio e dei Combattenti. Le previsioni furono giuste perché ci fu grande concorso, e per il lusso e per il brio della festa stessa.

Il Comitato non ha cercato ne stili ne uanze di altre regioni, si è attenuto al puro friulano; ed il patoscenico era trasformato in una vera cucina friulana, e quelle cucine rustiche che tanto soddisfanno, e nel centro il focolaio, dove a base di luci di molto effetto ardeva il fuoco. Attorno a questo era raccolta l'orchestra che eseguiva i migliori ballabili. «Di sotto la neve» l'orchestra mandava le sue dolci note, con un effetto molto suggestivo. Il Teatro era poi nel medesimo stile, trasformato tanto bene da strappare esclamazioni di meraviglia.

La serata passò più che brillantemente, e dopo il tradizionale riposo, vennero assegnati i premi alle migliori maschere, la signorina Michelotti Enrica di Udine toccò il primo premio per il miglior costume di «Odaliscia», rag. Luigi Piva di Manzano la più brillante, e al miglior gruppo rappresentante il tricolore.

Le danze si protrassero fino al mattino seguente e sempre animatissime. L'incasso fu superiore ad ogni aspettativa.

Il prezzo del Mercato

Il mercato, malgrado il tempo poco rassicurante, fu assai movimentato, in tutti i rami.

Al fusto boario vennero introdotti 552 capi bovini, e cioè: vacche 225, vitelli 230, buoi 47. Si convennero molti affari con prezzi in rialzo dall'ultimo mercato. Sul mercato delle granaglie si ebbe la seguente media: frumento L. 195, granoturco 175, orzo 160, avena 150, fagioli 200. Il prezzo delle legna da fuoco in pertica, fu di L. 10-12 al quintale secondo la stagionalità. Il polame da L. 10 a 12 peso vivo. Le patate a L. 60. Le frutta stagionate, prezzi instabili e tendenti sempre al rialzo.

CRONACA CIVIDALESE

Un'opera d'arte

Un'opera d'arte verrà fusa in bronzo, e servirà ad adornare la Cappella funeraria che la famiglia de Paciani farà erigere, unendo il pensiero della Fede a quello dell'arte, nel nostro Cimitero. Questa pregevole opera formerà certo il migliore dei monumenti che si potranno ammirare nella Necropoli cittadina.

Un grande Crocifisso che il Morandini ha scolpito con sentimento e tecnica sentita, giudicato da componenti di gran valore.

Questa grande opera d'arte verrà fusa in bronzo, e servirà ad adornare la Cappella funeraria che la famiglia de Paciani farà erigere, unendo il pensiero della Fede a quello dell'arte, nel nostro Cimitero. Questa pregevole opera formerà certo il migliore dei monumenti che si potranno ammirare nella Necropoli cittadina.

Col Morandini non abbiamo bisogno di congratularsi, perché spesso ci offre suoi artistici lavori. Rileviamo invece che il Morandini non ha fatto studi eccettuato il periodo della Scuola di Disegno sotto la direzione del prof. Arturo Verderi. Non ci stancheremo di dire degli ottimi artisti che sono usciti sotto la direzione dell'egregio uomo che fece della scuola una vera fucina d'arte.

Un accordo raggiunto

Sabato, nella sede della Federazione dei Sindacati di Udine, presenti il dott. Amadeo Baldetti, segretario generale della Federazione Nazionale Addetti alle Industrie Chimiche, il segretario generale della Federazione dei Sindacati Aldo Castellani, il segretario del Sindacato estratti Tannici di Cividale Roberto Susegana, ed il dott. Ferdinando Paganò ing. de Paciani, è stato raggiunto l'accordo in merito alla revisione del caro vita.

In base a tale accordo tutti gli operai dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale, a partire dal primo gennaio c. a., verranno beneficiati di un aumento di lire 1,20 giornaliere. Inoltre, a stralcio di ogni arretrato, la ditta corrisponderà lire 40 per ogni operai oltre le lire 500 ricevute in acconto fino dal dicembre 1925.

Libri alla Biblioteca

Alla nostra biblioteca circolante hanno offerto libri: la ditta Giacomo Moro di Tolmezzo 5 volumi; la ditta Giuseppe Tabacco di S. Daniele 15 volumi e il cav. Nino Barnaba di Roma, 30 volumi. Il cav. Nino Barnaba ha preannunciato l'invio di altri volumi.

Commemorazione dell'Abate G. B. Michele Candotti

Ricorre quest'anno il cinquantenario della morte di quell'insigne maestro di musica sacra che fu l'abate G. B. Michele Candotti; e Codroipo, che si onora di avergli dati i natali si appresta a commemorare l'illustre suo figlio.

Nacque il Candotti in Codroipo il 10 agosto 1809 da genitori poveri, oriundi, pane dall'isola di Candia. L'arciprete di allora, mons. Tiritelli animo generoso, conosciuto ancor giovanetto, si accorse che il fanciullo intelligentissimo, sentiva profondamente la musica e prese ad aiutarlo e proteggerlo. E non invano. Il Candotti, dedicatosi interamente al culto di quell'arte divina, a soli 17 anni esordiva la sua carriera di maestro compositore con una messa a tre voci ed organo che con grande successo fu eseguita in Udine, nella chiesa del seminario, il giorno di S. Luigi Gonzaga nel 1826. Da allora il Candotti si trasferì con la famiglia a Cividale, cittadina di buone tradizioni musicali, ed in questo ambiente le attitudini del giovane musicista si moltiplicarono. Il suo genio fiorì con un crescendo sbalorditivo. Nel corso di cinquant'anni compose e scrisse 509 opere o pezzi musicali, Messe, Salmi, Cantici, Inni, quasi tutte di carattere religioso, alcune di esse apprezzatissime. Basti ricordare le opere Kirie, Gloria, Credo, Agnus Dei, Deo gratias, che compongono quella messa che al concorso internazionale aperto nel 1854 a Nancy, da quella Società religiosa, vinse il primo premio. Altra messa a quattro voci riportò il secondo premio al concorso pure internazionale dell'Unione Corale di Parigi nel 1862. Vinse ancora altri concorsi riportando i primi premi, a Firenze ed in altre città d'Italia ed all'estero.

Scriva il dott. G. B. Fabris nel suo libro «Codroipo», dal quale togliamo questi cenni: «Fu un rinnovatore della musica sacra a cui seppe restituire quel carattere severo e dignitoso che andava scomparendo sempre più. Colpito da cecità e benché vecchio detto ancora altre opere di buona fattura, che ancor oggi si eseguono. Ma non compose musica soltanto; scrisse pure articoli d'arte, biografie, bibliografie che vennero pubblicate nella «Gazzetta Musicale di Milano» (1874, 1882, 1884) nella «Rivista di musica religiosa di Parigi (1845) ed in molti altri giornali italiani ed esteri».

Il nome di Candotti, musicista liturgico insigne, aveva passato di molto i confini della Patria; era ben noto all'estero ed ha trovato onorevole posto nella Biografia Universale des Musiciens (Parigi 1861 — I. F. 1-2) e nelle Note alla traduzione dello spagnuolo; del Poëura: La Musica di Uriarte.

Morto l'11 aprile 1876, oltre le molte opere musicali, che sono il suo

CRONACA CIVIDALESE

Un'opera d'arte

Un'opera d'arte verrà fusa in bronzo, e servirà ad adornare la Cappella funeraria che la famiglia de Paciani farà erigere, unendo il pensiero della Fede a quello dell'arte, nel nostro Cimitero. Questa pregevole opera formerà certo il migliore dei monumenti che si potranno ammirare nella Necropoli cittadina.

Un grande Crocifisso che il Morandini ha scolpito con sentimento e tecnica sentita, giudicato da componenti di gran valore.

Questa grande opera d'arte verrà fusa in bronzo, e servirà ad adornare la Cappella funeraria che la famiglia de Paciani farà erigere, unendo il pensiero della Fede a quello dell'arte, nel nostro Cimitero. Questa pregevole opera formerà certo il migliore dei monumenti che si potranno ammirare nella Necropoli cittadina.

Col Morandini non abbiamo bisogno di congratularsi, perché spesso ci offre suoi artistici lavori. Rileviamo invece che il Morandini non ha fatto studi eccettuato il periodo della Scuola di Disegno sotto la direzione del prof. Arturo Verderi. Non ci stancheremo di dire degli ottimi artisti che sono usciti sotto la direzione dell'egregio uomo che fece della scuola una vera fucina d'arte.

Un accordo raggiunto

Sabato, nella sede della Federazione dei Sindacati di Udine, presenti il dott. Amadeo Baldetti, segretario generale della Federazione Nazionale Addetti alle Industrie Chimiche, il segretario generale della Federazione dei Sindacati Aldo Castellani, il segretario del Sindacato estratti Tannici di Cividale Roberto Susegana, ed il dott. Ferdinando Paganò ing. de Paciani, è stato raggiunto l'accordo in merito alla revisione del caro vita.

In base a tale accordo tutti gli operai dello Stabilimento Estratti Tannici di Cividale, a partire dal primo gennaio c. a., verranno beneficiati di un aumento di lire 1,20 giornaliere. Inoltre, a stralcio di ogni arretrato, la ditta corrisponderà lire 40 per

# Cronaca Cittadina

## La questione degli affitti e la questione dell'Operaia generale

## L'emissione di nuovi francobolli

## Quanti elettori ha Udine

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 10 gennaio 1923 n. 94 concernente l'emissione, modificazione e determinazione della validità di alcuni francobolli per corrispondenza. Con tale decreto sono autorizzate: 1. L'emissione di francobolli ordinari per corrispondenza da centesimi 75, da lire 1,25, da lire 2,50 e del francobollo espresso per l'estero da lire 2,50 — 2. La modificazione degli attuali francobolli ordinari da centesimi 20, 25, 40, 60.

Con successivo R. D. verranno stabilite le caratteristiche tecniche dei francobolli di cui al precedente articolo uno. Gli attuali francobolli ordinari per corrispondenza da centesimi 20 di colore verde, da cent. 25 di colore rosso, da cent. 40 di colore giallo, da cent. 60 di colore azzurro, saranno validi fino al 31 dicembre 1926 ed ammessi al cambio sino a tutto il 31 dicembre 1927, dopo di che verranno definitivamente tolti di corso e venduti per collezione.

## L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Ieri ha avuto luogo nel suo palazzo di via Cavour l'assemblea generale della Banca Cooperativa Udinese, il fiorentissimo Istituto che spiega opera così efficace e apprezzata tra le classi dei piccoli commercianti e agricoltori. Oltre ai consiglieri ed ai Sindaci, erano presenti numerosi soci, tra cui autorevoli personalità nel campo bancario e commerciale.

Presiedeva il vice presidente nob. comm. Giuseppe Orghani, Martini il quale giustificava l'assenza del presidente cav. Gustavo Venier, leggermente indisposto, ha ricordato con elevate parole la perdita della Regina Madre, prof. D'Ono Cella per i Sindaci ed il cav. Libero Grassi per i presenti.

«Venne data quindi lettura della Relazione del Consiglio d'Amministrazione, la quale conferma il prospero andamento della Banca, basato su quei rigidi criteri che devono sempre regolare gli Istituti Cooperativi di Credito.

Nonostante la scarsità del denaro in circolazione che caratterizza questo periodo della vita italiana, tutte le richieste provenienti dai clienti piccoli commercianti ed agricoltori meritevoli di fido vennero accolte favorevolmente, affermandosi anche in tal modo l'utilità dell'Istituto. Furono invece respinte (anche se presentavano sufficienti garanzie) domande di sconto che esulavano dal carattere della Banca e specialmente quelle che si riferivano ad operazioni improntate a speculazione. A dimostrare il forte sviluppo preso dall'Istituto, la relazione riproduce alcuni dati dai quali risulta, tra altro, che il movimento generale degli affari durante l'annata ascese a Lire 805.338.860,42.

Gli utili netti dell'esercizio furono di Lire 102.836,17 dai quali il Consiglio opportunamente prelevò L. 43.000 ad aumento del fondo oscillazioni, valori. Col riparto della rimanenza, viene distribuito ai soci un dividendo in ragione del 12 per cento sul valore nominale.

Il prezzo delle azioni, che ancora nel 1919 era di L. 25 ciascuna, ora è più che raddoppiato, e precisamente è salito a L. 58, l'indice questo eloquente dello sviluppo dell'Istituto.

La relazione chiude ricordando con cordiali espressioni l'opera diligente ed attiva del direttore rag. cav. Bettina, coadiuvato con zelo e solerzia da tutto il personale della Sede e dell'Agenzia di Palmanova.

Il prof. Cella quindi ha dato lettura della relazione dei Sindaci che, previo esame scrupoloso di tutte le entità attive e passive che costituiscono il bilancio 1922, accerta che le operazioni fatte danno assoluta tranquillità. E dopo aver accennato ai criteri di decisa prudenza che dominano sempre nell'amministrazione della Banca, il comitato dei Sindaci invita l'Assemblea ad approvare il bilancio 1922, come presentato.

Il cav. Grassi si compiace delle risultanze dell'esercizio, confermate dalla diligente relazione dei Sindaci di cui è nota la competenza, e rivolge alcune raccomandazioni.

Il socio signor Antonio Cremese esprime egli pure un elogio all'amministrazione della Banca e, ricordando le difficoltà superate in passato, manifesta la sua soddisfazione per la veramente confortante ascesa dell'Istituto, che ha saputo acquistare dovunque stima e considerazione. Accetta poi all'opera autorevole ed avveduta spiegata dall'gregio presidente cav. Gustavo Venier, e propone che in segno di riconoscenza l'Assemblea assegni a Lui una medaglia d'oro.

I presenti si associano con plauso alla proposta e, dietro iniziativa del presidente, è stato deliberato di conferire un'altra medaglia al cav. uff. ing. Carlo Fachini, vald collaboratore del presidente nel periodo del riordinamento della Banca. Dopo di che il bilancio è approvato ad unanimità.

15680 amministrativi, 1480 politici. La Commissione elettorale comunale ha perì approvati gli elenchi per la formazione delle liste per il 1920. Gli elettori amministrativi ammontano a 15680 e i politici a 14804.

## FESTE CARNOVALESCHES

### Il magnifico successo del Veglione della Stampa

Il Veglione della Stampa non poteva diversamente riuscire: un trionfo di eleganza, di brio, di finezza; -oprattutto di finezza. La festa fu in per sé una distinzione, una parata di parecchi anni mancava nella più lussuose veglie di Carnovale. Tutti i sabato sera, trovandosi a «So. ciale» trasformato in magnifica sua veneziana, abbiamo avuto l'impressione di partecipare ad un ballo di Società. Non si creda che con ciò siano mancate le caratteristiche proprie ad un Veglione, ossia la vivacità e l'allegria. Queste furono bensì contenute in una linea che proprio si addiceva ad un Veglione di lusso.

Già rilevammo i pregi dell'addobbo, dovuto alla genialità del prof. Leo Leoncini, (il quale ebbe a collaborare il collega d'arte Saccomani, il tappezziere Carlo Mattiussi, e il fiorista Antonio Gasparini). Senza ripetere, diremo che fu ammirabilissimo. Le danze, cominciate prima delle 22, si animarono subito di lussuose mascherine, di dame elegantissime, di irreprensibili cavalieri. Platea affollatissima, turbinio di coppie, dolcezza di ritmi, fantasmagoria di luci.

Tutta la notte, eccettuato l'intervallo per la cena, l'Allegria regnò sovrana nella sala del «Sociale» — paragoni — nel salone veneziano. L'elegante folle si divertiva, insomma, e alle 6 del mattino ha lasciato il teatro pienamente soddisfatta.

Ecco, dunque, che il solerte comitato ha raggiunto l'obbiettivo prefissato, riaffermando al Veglione della Stampa, in questa fortunata ripresa la fama di festa aristocratica e geniale.

Ottimamente l'orchestra del Sindacato Orchestrale, diretta dall'egregio maestro Ramiro Nardelli, furono eseguiti anche ballabili, espressamente scritti per il Veglione della Stampa, dal maestro Nardelli, dal maestro Garzoni, dal collega Salfer, dal maestro Boni.

Nell'atrio, in un chiosco tappezzato di tutti i giornali, locali e nazionali, andò a ruba il numero unico «in gonnola». Lo spiritoso foglio fu posto in vendita anche nella sala, da gentili «giornalisti». Queste trasformate, in fiorate, vendevano pure mazzolini profumati, specialità della Ditta Longega (generosamente cortese verso il Comitato), mediante i quali dovevasi procedere all'elezione della Regina.

Fu proclamata vincitrice la gentile signora Franca Morra. Ad essa, e legati paggetti, recarono il regale magnifico e il diadema.

Il premio alla miglior maschera fu assegnato alla leggiadra signorina Nella Monza, ammirabilissima «veneziana in bauta»; il premio alla miglior coppia fu aggiudicato a pieni voti al signor Modotti e l'amabile consorte, in costume veneziano settecentesco. Coppia, questa, che può vantare un vero «record» in fatto di premiazioni carnovalesche.

La Giuria, non ritenendo alcun gruppo meritevole di premio, assegnò le sei medaglie d'oro ad altrettante mascherine scelte fra le migliori, e cioè: «Veneziana in bauta» (signorina Alice D'Ambrosi); «Bajadiera» (signora Ida Zulliani); «Toscana» (sign. Margherita Guerrini); «Stampa» (signorina Anna Scozziero e Zema Piani); «Veneziana» E. Zanchi.

Meritano segnalate le gentili prezzazioni del rag. Pasquale Aloja il quale mise a disposizione del Comitato un preparato speciale «Aerosan» che servì per la perfetta disinfezione dell'ambiente; del signor Ambrosi che donò alcuni flaconi di acqua di Colonia «Pompeiana» onde profumare la sala.

## UN COMUNICATO DELLA A. C. UDINESE

L. A. C. Udinese ci comunica: Assemblea straordinaria. Il consiglio direttivo dell'Associazione Calcio Udinese, validosi della prima parte dell'art. 17 dello Statuto, ha deliberato d'indire un'assemblea straordinaria dei Soci per la fine del corrente mese di febbraio, in data da fissarsi.

Allenamenti. — Il trainer sig. Klavay Kalman ha fissato il seguente orario per gli allenamenti delle squadre: Lunedì dalle 14 alle 17,30; Boys — Martedì dalle 11,30 alle 14, prima squadra — Mercoledì dalle 14 alle 17,30, riserve — Giovedì dalle 11,30 alle 14, prima squadra — Venerdì dalle 14,30 alle 17,30, boys — Venerdì dalle 17,30 alle 19, bagno prima squadra e riserve. — Sabato: riposo.

Come da disposizioni impartite dal trainer, pubblico e soci non sono ammessi ad assistere agli allenamenti. Si pregano i giocatori ad attenersi al soprassetto calendario.

AD OGNUNO IL SUO. Nel dare notizia della seconda conferenza concerto, tenuta all'Università Popolare, il cognome di un valente esecutore della parte musicale apparve... con la radice invertita. Trattasi cioè del sig. Ugo Portograndi e non Gramportì.

## ONORIFICENZA

Apprendiamo con piacere che il sig. Libero Grassi — collega, in quanto pubblica sovente suoi scritti su questo o quel giornale e pensa orgoglioso alla creazione di numeri unici — è stato con recente decreto insignito della croce di cavaliere, in riconoscimento della multiforme attività da lui spiegata per lungo periodo di tempo.

Non ricordiamo, infatti a Milano, durante l'anno di profuganza, fra i più solerti e attivi membri del Comitato che alle sorti pietose del profugo cercava portar sollievo: ed anche lì, fondare un giornale da lui dedicato esclusivamente ai profughi. Lo ricordiamo, dopo il ritorno, suscitatore di iniziative utili, come le Mostre di incoraggiamento, le Esposizioni di arte, la mostra regionale del «Crotaro», Spirito critico, Libero Grassi ama prendere la parola in tutte le riunioni alle quali partecipa, sia che si tratti di assemblee operaie o bancarie, o di comizi; ed anche perciò egli è molto popolare.

Al cav. Libero Grassi, le nostre felicitazioni.

## Arte e Teatri

### Il riuscitissimo trattamento melodrammatico all'Istituto Tomadini

Una volta di più il benemerito e reputato Istituto Tomadini ha mostrato di saper allestire con decoro e con vero rispetto all'arte i suoi trattamenti carnevaleschi. Ieri sera — presente un numeroso e intelligente uditorio — ha avuto la sua prima esecuzione l'annunciato melodramma in tre atti «Salvatorello», del mo. Sofredini.

L'esito fu lusinghiero e possiamo anche dire entusiastico, sia nei riguardi della musica e dell'azione, ricca di situazioni drammatiche e di motivi psicologici, come per la perfetta esecuzione.

L'orchestra — sotto la direzione del chiarissimo prof. sac. Giovanni Pigiari, svolse tutti i bellissimi temi musicali e le pagine sinfoniche e d'intermezzo con maestria perfetta e con pieno affiatamento. Ebbe perciò speciali applausi, e il prof. Pigiari — direttore di orchestra e istruttore di canto e di scena — fu rimunerato di insistenti ovazioni.

L'esecuzione, per parte dei bravi giovani, fu accuratissima; annunziata in modo particolare per la bella voce, l'ottima scuola e la padronanza di scena il piccolo Giuseppe Gini nella lunga e assai laboriosa sua parte di «Salvatorello». Con lui furono applauditi il simpatico «Masaniello» il Colavizza (basso) e tutti i bravissimi e disinvolti coristi. Annirata la messa in scena, veramente suggestiva nei quadri riprodotti la spiaggia del mare, nel golfo di Napoli.

Lo spettacolo attraente si replica domenica ventura e certo il pubblico accorrerà a festeggiare i valenti artisti e i bravi giovani dell'Istituto, che meritamente per i grandissimi benefici arrecati al popolo, tra le istituzioni di beneficenza onde la città più si onora.

## I Cinematografi

### CINEMA CONCERTO EDEN «IL LADRO DI BAGDAD»

Come precedentemente avvertito, è meravigliosa film «Il ladro di Bagdad» che dovevasi proiettare mercoledì 27 gennaio, a causa delle mercedi e trionfali, repliche avute nei maggiori centri, giungerà a noi oggi. Dalle ore 17, il solito numeroso pubblico si darà convegno al Cinema Eden per l'importantissima premiera dello stranissimo capolavoro.

DOUGLAS FAIRBANKS, «acclamato, maravigliabile trionfatore dello schermo mondiale, si rivela oggi nella sua maggiore interpretazione, nel suo vero capolavoro: «Il ladro di Bagdad», considerato un miracolo della cinematografia moderna.

La direzione rende noto che i prezzi rimangono i normali; saranno soltanto abolite le peduzioni e gli ingressi di favore. Lo spettacolo più indicato per le famiglie è quello delle ore 17.

### CINEMA - TEATRO CECCHINI «PATUGLIA DI MEZZANOTTE»

Oggi, dalle ore 17, premiera dell'interessante programma di novità composto di: «Patuglia di mezzanotte», avventure drammatiche sensazionali, poliziesche, a cui all'attore è collegata l'audacia. L'azione in quattro atti si svolge nei caratteristici ambienti cinesi, tra i meandri della malavita.

### CINEMA TEATRO MODERNO

Stasera, allo schermo del Moderno avranno inizio le rappresentazioni del capolavoro di avventure le più emozionanti, di caccie alle tigri e ad altre fiere, di cui è maravigliabile protagonista l'indivisoletto acrobata e cavallero JAGH HOLT «Fra gli artigiani della tigre».

## Gli avvenimenti sportivi Le vicende dell'A. C. Udinese

Le ultime fortunate vicende dell'A. C. Udinese hanno fatto molto parlare tutti gli ambienti sportivi cittadini, nei quali le fortune della compagine bianca, nera, sono seguite con occhio affettuosamente vigile e suscettibile.

La sconfitta col Novara, la squalifica del campo prima, e quindi l'inspiegabile disastro col Treviso e il tracollo di Legnano, hanno fatto le spese delle conversazioni che, invariabilmente, ogni giorno, dalle 13 alle 14 e alla sera, vengono avviate all'aperto del Cotterli — o, con maggiore autorità, sui tavoli del Caffè Commerciali. Ognuno ha la sua idea da esporre, un consiglio infallibile per risolvere la crisi, un progetto, un punto di vista per salvare la squadra, in via definitiva, da ogni sconfitta avvenire. Un piccolo parlamento, insomma; il quale ha trovato il proprio portavoce nel «Giornale del Friuli» di sabato. Leggiamo infatti sotto il titolo «Agli sportivi udinesi per l'assemblea straordinaria» l'appello di «un gruppo di quelli tra i soci dell'A. C. U. cui sta a cuore il buon nome del foot-ball cittadino» purché sia in breve tempo convocata una assemblea straordinaria onde dar modo a tutti di porre il contributo del proprio parere a risolvere la crisi che da tempo travaglia la Associazione. Invita quindi tutti i soci i quali non avessero ancora firmato la domanda di convocazione a farlo presso appositi recinti.

La questione calcistica, ai tempi che corrono, è divenuta un po' questione d'amor proprio... cittadino.

Abbiamo voluto quindi assumere qualche informazione in proposito nella speranza di fare cosa grata ai nostri lettori sportivi e non sportivi.

Ci consta in merito che il Consiglio direttivo non ha risparmiato alcuna fatica pur di compiere la propria missione e venire incontro a quello che tutti auspicano, e cioè al rialzarsi della sorte dei colori sociali. Ha provveduto quindi in primo luogo all'ingaggio di un allenatore, progetta il signor Hlavay di Budapest, già «trainer» del Nemezi F. B. C., squadra prima in classifica del campionato ungherese, il quale giunge preceduto da una rinomanza tecnica internazionale da primo ordine. Riporta inoltre la questione della squalifica del campo nel miglior modo possibile, anche in vista di tutte le ripercussioni che ne potevano derivare, il Consiglio si è occupato attivamente per una opportuna sistemazione di tutti quei giocatori i quali ne avessero bisogno e ciò allo scopo di assicurare alla squadra la maggiore efficienza e continuità.

Ed ha trattato anche la questione dell'assemblea, per la quale gli è già pervenuta una petizione firmata da una cinquantina di persone. Petizione per la quale è stata per intanto respinta, per statuto, in quanto delle firme presentate, parecchie erano quelle di soci da molto tempo non in regola coi pagamenti; altre di... non soci. Ad ogni modo è intenzione del Consiglio di indire prossimamente una assemblea straordinaria, mostrando così di gradire il gesto disinteressato e volontario, di quei soci che metteranno a disposizione della Società la propria esperienza ed il proprio consiglio.

Consta però altresì che le intenzioni di quel gruppo di quelli tra i soci ecc. ecc. siano più che altro di addivenire a mutamenti e sostituzioni, in seno al Consiglio stesso. Infatti ci viene assicurato che in una riunione tenutasi venerdì sera in seguito ad invito privato recato con circolare datilografata, la quale recava la firma del noto sig. David Dante di Zangrandi, sia stata compilata una lista di candidati al Consiglio, da proporre all'assemblea. Lo stesso signor David concorrerebbe al posto di vice-presidente.

Sin qui le nostre informazioni, delle quali non siamo in grado di garantire la esattezza, ma ad ogni modo interessanti e atte a lumeggiare le diverse tendenze agitate nella multiforme massa degli sportivi nell'attuale «crisetta» dell'Associazione.

Eravamo da tempo stati richiesti di un nostro parere nella situazione dell'A. C. U. Coerenti e fedeli al nostro passato sportivo, non osiamo che confermare quanto già in altre occasioni abbiamo affermato. Appoggio e fiducia incondizionata nell'attuale Consiglio direttivo, composto da galantuomini e da appassionati, i quali ripresentano quanto di meglio Udine sportiva possa dare; appoggio e fiducia, i quali non significano difesa a oltranza, poiché ad essi non abbiamo mai risparmiato né risparmierei le nostre critiche per quei qualsiasi (ai nostri occhi) errori e deficienze ai quali possono essersi lasciati andare. Critiche però le quali devono trovare tempo e sede opportuni, e questo è quello che non può essere che, a gestione terminata, l'assemblea generale ordinaria.

Nessuno può dimostrare, oggi come oggi, che l'azione del Consiglio direttivo sia stata negligente o ispirata a cattiva volontà — neppure, crediamo, quel «gruppo di quelli tra i soci cui stanno a cuore le sorti del foot-ball cittadino» (quasiché ve ne fossero anche di quelli cui non stanno a cuore le sorti anzidette). L'odierna situazione, comune a tutte quelle Società le cui vicende di classifica non siano tra le più felici, è dovuta ad una serie complessa di difficoltà, a por mano alle quali non è cosa la più facile e la più gradevole e per le quali non basta soltanto entusiasmo e buona volontà.

Non va nascosto però che tali difficoltà sono state aggravate non poco da una sistematica e continua campagna denigratrice di uomini e cose, verso la quale abbiamo più volte invano rivolto il nostro monito amichevole e cordiale, e che fa oggi più che mai risentire i suoi effetti.

Non approviamo quindi, (né tanto meno vi ci associamo) alla richiesta di una assemblea straordinaria, la quale si farebbe eco di tutti i pettegolezzi e di tutte le meschinità di eterni malcontenti e che servirebbe ad alimentare il già defunto morale dei giocatori.

Risparmiando poi i nostri commenti ai segnalatici grotteschi tentativi di arrembaggio alle cariche sociali. I soci di buona senso, che fortunatamente costituiscono la enorme maggioranza, non potrebbero che far giustizia di tali piccinerie, nate morte e destinate ad essere pietosamente sepolte nel ridicolo.

L'unico servizio da rendersi oggi all'Associazione è quello di contribuire con l'opera e con la parola al ritorno della concordia e della passione sportiva, le quali sole possono ridonare la tranquillità e la fiducia, e con esse la vittoria. Senza allusioni vane ed ingiustificate pretese od illusioni, si contribuisca a richiamare in special modo i giocatori all'osservanza dei propri doveri e ad allargare un po' la mentalità tutte prese da calcoli e da vanità in'antili. Non a proporre o ad imporre coesigli o proprie vedute al Consiglio, il quale non è composto da miopi o da deficienti, ma da persone le quali vedono e sanno come e più di ogni altro quello che occorre fare che si deve fare.

Tale è il nostro parere, richiestoci e che onestamente e obbiettivamente abbiamo espresso.

## I Campionati di Calcio I. DIVISIONE

GERONE A: Casale b. Modena 3 a 1 (amichevole) — Brescia b. Novara 3 a 1. GERONE B: Milan b. Padova 3 a 0 — Livorno b. Sampierdarena 5 a 1 — Cremonese b. Alessandria 2 a 0 — Mantova - Juventus rinviato.

PORDENONE b. VITTORIO 7 a 1. PORDENONE, 31. — Fu appresa con vivo compiacimento la notizia che il Pordenone F. B. C., recatosi a Vittorio Veneto, ha battuto quella squadra con 7 punti a 1.

## INCONTRO STUDENTESCO

La I. B. del I. Istituto Tecnico Antonio Zanon ha battuto la I. A. per 3 punti a 2. La vincitrice era così formata: Masariti e Rossini; Tabbacchi, Mizzitano e Gottardo; Pri, Baccini, Steini, Monzani, Balfon — arbitro: Cuffini.

## L'alto Patronato della Fed. Calcio accettato dal Principe Umberto

Un'amnistia fed. in segno di giubilo. TORINO, 31. — È seguita una importante riunione consigliare della Federazione Italiana Giuoco del Calcio. Con vivo compiacimento è stato preso atto dell'accettazione dell'Alto Patronato da parte di S. A. R. il Principe Umberto. In segno di giubilo per il fausto avvenimento è stata concessa un'amnistia alle Società colpite da provvedimenti federali.

Fu deciso di contribuire con lire mille pro «Coppa Meazza». Fu fissato per il 21 marzo p. v. l'incontro Italia-Irlanda, da disputarsi probabilmente all'Arena di Milano.

L'amnistia federale sarà appresa con vivissimo compiacimento dagli sportivi udinesi, i quali vedono per tal modo annullata la squalifica inflitta al Campo dell'A. C. Udinese.

## Aldo Nadi batte Bussard

ANVERSA, 31. — Aldo Nadi, in un vivace incontro schermitico ha battuto Geo Bussard. La prima parte si è chiusa con 6 botte di Nadi contro 2 dell'avversario; la seconda parte con 6 botte di Nadi contro 2 dell'avversario.

## L'importante incontro pugilistico di Milano Deves batte Frattini ai punti conquistando il camp. europeo pesi medi

MILANO, 31. — L'importante incontro di boxe tra l'italiano Bruno Frattini ed il belga René Deves, che metterà in palio il campionato europeo dei pesi medi già detenuto dal campione italiano, ha richiamato al palazzo dello Sport una folla enorme. Al loro apparire sul ring i due pugiliatori sono stati salutati da vivi applausi e dal suono della Marcia Reale e della Brabanconne. Il match si è svolto in 15 riprese. Dopo i primi rounds di assaggio, Frattini ha attaccato con la consueta foga, cercando spesso il corpo a corpo, mentre il belga più alto e sottile ad un occhio all'8° round Frattini è andato poi declinando, pur avendo di tanto in tanto delle buone riprese. Negli ultimi rounds però la superiorità di Deves è apparsa netta e quest'ultimo è stato dichiarato vincitore ai punti, conquistando così il titolo europeo. Arbitro Bernstein della Federazione Francese di Boxe e giudici Colard per Deves e Volpi per Frattini. Si sono svolti prima dell'incontro Deves-Frattini, incontri di minore importanza dei quali ecco i risultati:

Pesi Walters: Mon di Parigi batte Candelari di Ancona ai punti in 8 riprese. Pesi Piuma: Ascenzi (tunisino) e Jean Top (italo-senegalese) fanno match nullo in 10 riprese. — Pesi Massimi: Bonel ex campione di Francia batte Tassi ai punti in 10 riprese.

## numeri del Lotto (ESTRAZIONE del 30 GENNAIO)

VENEZIA	40	2	10	44	49
BARI	7	51	86	58	26
FIRENZE	2	38	7	70	59
NAPOLI	72	17	86	22	13
MILANO	20	81	37	23	8
PALERMO	13	53	20	16	69
ROMA	73	22	42	26	23
TORINO	9	84	25	36	57

## Il problema dei Purganti ai Bambini risolto

con il cioccolatino purgativo ARRIBA. Trovasi in tutte le Farmacie, in bustine ROBSE, a cent. 0,50. Attenti al nome ARRIBA

# ULTIMORA

## L'arrivo del co. Volpi a Roma Le accoglienze al negoziatore di Washington e di Londra

ROMA, 31. — Questa sera alle ore 20.10 col treno di lusso da Parigi è giunto il Ministro delle Finanze Conte Volpi di Misurata Senatore del Regno, insieme con l'ambasciatore con Bonin Longare, con il sottosegretario di Stato agli Affari Esteri on. Grandi e con i funzionari della delegazione italiana che a Londra hanno definito la sistemazione del debito dell'Italia con l'Inghilterra. All'esterno della stazione il piazzale era tenuto sgombro dalla milizia ed all'ingresso delle sale reali prestavano servizio d'onore i carabinieri. Nell'interno della stazione erano schierati per rendere gli onori reparti della milizia ferroviaria e della guardia di Finanza con musica. Ad attendere l'arrivo del Ministro delle finanze si trovavano numerosissimi amici senatori, deputati, personalità; l'Ambasciatore d'Inghilterra sir Ronald Graham, i ministri on. Federzoni e di Scalea, i sottosegretari di Stato Cavallero, Bonzani, d'Alessio, il segretario generale del partito on. Farinacci, il senatore Contarini segretario generale al ministero degli affari esteri, il comandante del corpo d'armata generale Vaccari, il capo di S. M. della Milizia generale Bazzani, il presidente della corte dei conti senatore Peano, l'avvocato generale erariale Scavonetti, il ministro d'Italia a Vienna, Bordonaro, il Governatore di Roma senatore Cremonesi, il dep. Pennavaria segretario della maggioranza parlamentare, per porgere in nome di questa il saluto al Ministro, il capo di Gabinetto del Ministro degli Interni consigliere di Stato Gasperini, il segretario generale della presidenza consiliare di stato Ferrari Pallavicino, il marchese Paulucci de Calboli Barone capo di Gabinetto di S. E. Mussolini, il canm. Laviosa del Ministero degli esteri, tutti i direttori generali del ministero delle finanze. Appena il conte Volpi è disceso dal suo salone gli si è avvicinato il ministro on. Federzoni che lo ha abbracciato e baciatolo e dopo di lui altrettanto hanno fatto il ministro on. di Scalea ed il segretario generale del partito on. Farinacci, mentre dalla folla partivano nutrizi applausi e tutti i presenti cercavano di avvicinarsi al Conte Volpi per congratularsi con lui e stringergli la mano. Intanto sir Graham dopo essergli il ministro si avvicinava alla contessa Volpi alla quale offriva un mazzo di violette e il Governatore di Roma le presentava un mazzo di garofani e di orchidee. Il conte Volpi con i Ministri, con i componenti la Delegazione e con le altre personalità si recava nelle sale Reali, mentre i fotografi seguivano numerose istanze. Anche all'uscita all'esterno della stazione si ripetevano gli applausi. Il conte Volpi salutato i componenti saliva in automobile con l'on. Grandi, col sen. Contarini e col marchese Paulucci de Calboli e si recava subito al palazzo Chigi ove il Capo del Governo S. E. Mussolini lo riceveva immediatamente intrattenendolo a colloquio. Al colloquio durato mezz'ora oltre al sottosegretario di Stato on. Grandi al senatore Contarini ed al marchese Paulucci de Calboli hanno assistuto anche il sottosegretario alle finanze on. D'Alessio ed il segretario generale del partito on. Farinacci.

### La definizione del debito con la Francia

PARIGI, 31. — Intervistato dal «Petit Parisien», il Ministro delle Finanze italiane co. Volpi ha dichiarato di non aver preso con Doumer nessun impegno per una eventuale riunione per il regolamento del debito franco-italiano. Del resto il problema non si presenta nella stessa maniera per i nostri due paesi — ha detto il Conte Volpi — L'Italia non aveva dei debiti che con l'Inghilterra e con gli Stati Uniti, mentre con la Francia non ci sono che da liquidare i conti per i trasporti ferroviari. Gli esperti francesi e italiani non sono completamente d'accordo quale delle due nazioni sia debitrice dell'altra, tutto dipende dalla data in cui si fanno i conti e dal cambio sul quale questi conti si basano. Si tratta del resto di un piccolo affare di qualche centinaio di milioni di franchi in un'epoca in cui non si parla che di miliardi, affare che sarà liquidato facilmente come si liquidano le questioni tra vicini che hanno costanti relazioni d'interessi tra di loro. «Il Journal» dice che l'intervista Briand-Volpi è stata di una grandissima cordialità e che i due ministri hanno parlato sul miglior modo per rinsaldare i vincoli che legano i due paesi. Briand non ha voluto intralasciare di felicitare il Conte Volpi per i suoi brillanti successi di Washington e di Londra. L'«Eclair» rileva che la visita del Conte Volpi a Parigi porta con sé un senso ufficiale di simpatia, e Roma, conclusione del giornale, avrà in breve diverse occasioni molto più importanti per avvicinarsi maggiormente alla Francia.

### Il più bel risultato: l'amicizia con l'Italia

LONDRA, 1. — Commentando il consolidamento del debito italiano, il «Sunday Times» scrive: Non fu un concordato fra creditori e debitori, ma una amichevole composizione tra due nazioni che combatterono insieme e desiderano continuare a cooperare insieme. Da questo punto di vista ci congratuliamo tanto con Volpi che con Churchill. L'amicizia italiana è giustamente cara al popolo ed al governo inglese ed avrebbe urlato i sentimenti più polari ed ufficiali se questa amicizia fosse stata turbata da una rontesa attorno ai debiti. L'«Observer» chiama l'accordo onesto perché oneroso per ambo le parti. L'Italia sta sviuipandosi ammichevolemente, ma nessun paese con così poche risorse naturali mai fece tanto per rialzare la sua situazione economica. Abbiamo recuperato quanto si poteva e conclude il giornale e soprattutto abbiamo conservata l'amicizia italiana.

### Il volo attraverso l'Atlantico Un incidente obbliga gli aviatori ad ammare

PERNAMBUCO, 1. — L'aviatore spagnolo comandante Franco è arrivato alle ore 20 all'isola Fernando di Noronha. L'agenzia Havas riceve da Pernambuco: l'idroplano «Plus Ultra» del comandante Franco ha sorvolato l'isola Fernando di Noronha verso le 19 di ieri sera ed ha tentato di proseguire il volo verso Pernambuco. In seguito però alle cattive condizioni del mare, alcune navi sono partite in soccorso dell'idroplano, il quale ha ammarato ed ha dovuto venir rimorchiato nella Baia dell'isola Fernando, dove è giunto verso le 22.30.

### Le leggi militari approvate

Nelle due sedute di sabato, antimeridiana e pomeridiana, la Camera esaurì la discussione sui provvedimenti per il riordinamento dell'esercito, approvando tutte le sette leggi, con qualche lieve modificazione a qualche singolo articolo. I sette disegni di legge sono approvati anche a scrutinio segreto. Sul principio della seduta pomeridiana il presidente della Camera on. Casertano comunica che, dopo la conclusione dell'accordo di Londra, invio a S. E. il ministro delle Finanze il seguente telegramma: «In nome della Camera dei Deputati e mio, porgo al forte negoziatore, che con tanta dignità seppe risolvere felicemente nel nome d'Italia e del Duce la questione dei debiti di guerra con la Gran Bretagna, le più vive congratulazioni». S. E. Volpi ha risposto così: «La promessa fatta dal Duce nello scorso anno è stata dall'Italia virilmente e completamente mantenuta ed io non ne sono stato che il coscienzioso interprete; ma certamente gli accordi di Washington e di Londra costituiscono la fine di un periodo della vita finanziaria statale d'Italia e l'inizio di altro più felice. Ringrazio la Camera dei Deputati e Vostra Eccellenza». La Camera si radunerà di nuovo venerdì 5 febbraio. Martedì si raduna il Consiglio dei ministri, nel quale il conte Volpi riferirà sugli accordi raggiunti a Londra fra Italia e Gran Bretagna nella questione dei debiti.

### Una lapide in ricordo di Francesco Spirito

NAPOLI, 1. — Stamane nel Grand Hotel ha avuto luogo la solenne cerimonia della inaugurazione di una lapide in memoria di Francesco Spirito, apposta per deliberazione del Consiglio comunale sulla facciata della casa che fu la sua ultima dimora. Sono intervenuti il Presidente della Camera dei deputati on. Casertano, il sottosegretario di Stato alle Colonie on. Cantalupo e numerosissime autorità. Ha pronunciato un discorso l'on. Cantalupo.

### L'anno napoleonico della «Rivoluzione fascista»

MILANO, 31. — Il fascicolo di gennaio della rivista «Gerarchia», che uscirà il primo febbraio, conterrà un messaggio che il Capo del Governo ha inviato alla rivista che col 1926 entra nel suo 5.º anno di vita. Il messaggio di S. E. Mussolini reca parole di vivo elogio e compiacimento per l'opera della direzione di «Gerarchia», si ignora Margherita Sarfatti e conclude così: «Bisogna aver fede nella rivoluzione, che avrà nel 1926 il suo anno napoleonico». E aggiunge ancora: «Fede nel popolo italiano, che oggi comincia ad avere un posto materiale e morale nel mondo, e tale posto è capace di ampliare per proporzionalità alla sua aumentata e aumentante potenza. Fede, insomma e amata. Questo il vaticinio di «Gerarchia» per il 1926».

### L'associazione figli d'Italia nell'America del Nord

WASHINGTON, 31. — Si è stamane solennemente inaugurata a Washington il Congresso Generale dell'Ordine dei Figli d'Italia. Alla cerimonia sono intervenuti S. E. l'Ambasciatore d'Italia, il Ministro del Lavoro Davis, le autorità cittadine ed i rappresentanti di tutte le sezioni dell'ordine. Il Governatore di Washington ha portato il saluto della Città che è felice di accogliere i rappresentanti del grande ordine, che unisce fraternamente i cittadini di origine italiana. Il segretario del Lavoro, in rappresentanza ed in nome del Presidente Coolidge ha portato il saluto del governo americano ed ha pronunciato un lungo e caldo discorso per esaltare il contributo portato dagli italiani alla civiltà americana. Salutato da applausi ha preso quindi la parola l'Ambasciatore italiano il quale ha rivolto il saluto ai convenuti e ha dichiarato essere felice di quanto il segretario del Lavoro ha detto circa i legami di affetto che i cittadini americani di origine italiana devono conservare per l'Italia. Ha preso quindi la parola il Gran Verecabile dell'Ordine, comm. De Silvestro, che ha, con caloroso discorso, esaltato il compito dell'ordine e l'opera diretta a creare i sentimenti di affetto per l'Italia con devozione ed obbedienza all'America.

### L'inaugurazione degli studi Cateriniani

SIENA, 1. — Per iniziativa della R. Università e della società per gli Studi Cateriniani sono stati inaugurati oggi i corsi Universitari della Cattedra Cateriniana. Il Ministro della pubblica Istruzione S. E. Fedele è giunto stamane alle 7.40 proveniente da Roma per assistere alla inaugurazione. Il ministro era accompagnato dal direttore generale dell'istruzione superiore comm. Fracastelli, dal capo di gabinetto comm. Trivelli e dal segretario particolare cav. Torri. Erano a riceverlo alla stazione il Prefetto comm. Rizzatti e le altre autorità locali.

Prestavano servizio d'onore un plotone dell'87.º Regg. Fanteria ed un reparto della Milizia volontaria. Alle ore 9 il ministro accompagnato da tutte le autorità si è recato all'Università ove erano ad attenderlo tutti i professori e moltissimi studenti oltre ai componenti il Comitato degli Studi Cateriniani. S. E. Fedele è stato ricevuto nel Gabinetto del Rettore il quale ha porto al ministro il saluto in nome dell'Università Senese, quindi il Rettore ha accompagnato il Ministro dinanzi al glorioso labirinto di Cortina che ricorda le gesta patriottiche degli studenti Senesi e tra la generale commozione ha chiesto all'on. Fedele di rendersi interprete presso il Duce del desiderio degli studenti Senesi di veder concessa la medaglia a questa gloriosa bandiera in riconoscimento dell'eroismo degli studenti che si immolarono nel 1848 a Cortina, di quelli che prima di partecipare all'ultima grande guerra vollero dinanzi a questa bandiera prestare il giuramento di tutto sacrificare alla Patria.

Alle 10, nella storica sala del Palazzo civico si è svolta la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione dei corsi Cateriniani. La sala era letteralmente stipata di un pubblico eletto, erano presenti tutte le Autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Quando il Ministro ha fatto il suo ingresso nella sala è stato accolto da una calorosa ovazione. Il Sindaco ha salutato il Rappresentante del Governo ringraziando per l'alto onore fatto alla città ed al suo Ateneo per aver presenziato alla inaugurazione dei corsi Universitari Cateriniani. Il Rettore della Università prof. Sciavo ha quindi pronunciato un discorso. Ha preso poi la parola il Ministro S. E. Fedele che ha pronunciato un magistrale discorso. Quindi il marchese Piero Lisicattelli ha inaugurato ufficialmente il corso con una dotto lezione sulla Romanità di Santa Caterina da Siena. Al termine della lezione, che è stata vivamente applaudita, il Ministro e le autorità si sono congratulati con l'oratore. Terminata la cerimonia in Municipio alle ore 11.30 il Ministro sempre accompagnato dalle autorità si è recato alla Casa del Fascio ove ha avuto luogo la inaugurazione del Circolo di Cultura «Alfredo Oriani».

### Trenta vittime

BERLINO, 31. — Un telegramma da Helena (Stati Uniti) annuncia che in seguito ad un'esplosione avvenuta la scorsa notte in una miniera della regione, 30 minatori della regione 30 minatori sono stati uccisi e 15 gravemente feriti. 18 cadaveri sono già stati ricondotti alla superficie. Tra i morti si trovano otto negri.

### Chiusi i ritrovi, si balla all'aperto

TRIESTE, 31. — «Chiusa a Trieste la sale da ballo, lo sciume dei danzatori e delle danzatrici si è trovato disoccupato. Per porre rimedio a tale spiacevole stato di cose, e anche in segno di protesta, ieri sera una cinquantina di ragazze, si sono recate a danzare sul piazzale di San Giusto, al suono di una armonica e di qualche mandolino. La comparsa però di alcuni carabinieri è stata sufficiente a persuadere le ballerine che quello non era il luogo più adatto ad essere trasformato in sala di danza.

### La Società italiana G. Pascoli

LUCCA, 1. — Domenica, si terrà qui, nel Palazzo municipale, alle ore 15, l'assemblea costitutiva della «Società Italiana G. Pascoli», per l'approvazione dello Statuto l'elezione del Consiglio direttivo e la designazione dei delegati nelle varie città. L'associazione mira specialmente a promuovere lo studio e la conoscenza del Poeta in Italia, e all'estero, e fa opera di assistenza e di patronato alla «Donna Pascoli» — nelle due sezioni di Barga e di San Mauro di Romagna — per fanciulle e fanciulli orfani per tragico destino. All'adunanza lecchese sono, senza eccezione, invitati tutti gli ammiratori del Poeta, affinché, col loro personale intervento o almeno con la loro adesione e col loro consiglio, contribuiscano a dar vita feconda e duratura a un sodalizio di sì elevati intenti filantropici, patriottici e culturali.

### Freddo intenso nell'America del Nord Danni del maltempo a New York

NEW YORK, 31. — Uno spaventoso uragano quale non si ricordava da anni, ha imperversato per 36 ore su New York. Il vento che soffiava tempestoso ha raggiunto la velocità di 135 km. all'ora. ha sollevato delle onde enormi nello stesso porto, ha strappato le persiane degli edifici e reso la circolazione impossibile. I danni al porto sono considerevoli, ma non si sono ancora potuti precisare. Si lamenta, inoltre un freddo intensissimo. Parecchie persone furono ferite da materiali lanciati dal vento. I lavori all'aperto dovettero essere sospesi per la violenza dell'uragano. Da altre parti degli Stati Uniti giungono notizie le quali annunciano che dappertutto la temperatura è diventata rigidissima. A Chicago, tutta una parte della città è inondata. Le condutture dell'acqua sono scoppiate. A Winnipeg il termometro è sceso a 30 gradi sotto lo zero. Il lago di Michigan è completamente ghiacciato, così pure le cascate del Niagara sarebbero quasi interamente gelate.

### Lo sgombramento di Colonia

BERLINO, 31. — Alle ore 15 la città di Colonia è stata definitivamente sgomberata dagli inglesi e dai francesi. Le operazioni di sgombramento non hanno dato luogo ad incidenti.

### I CAMBI QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 1. — Ecco le quotazioni odierne dei Cambi: Parigi 93.50 — Londra 120.75 — New York 24.80 — Zurigo 478.50 — Bruxelles 112.75.

### FIUME VENETO Alla Congregazione di Carità e al Cotonificio Veneziano

A titolo di compenso per gli operai e le altre persone che contribuirono all'estinzione dell'incendio avvenuto lo scorso novembre al locale Stabilimento del Cotonificio Veneziano, vennero assegnate lire 585 a coloro che più lavorarono in detta circostanza, tra i quali sono i pompieri dello stabilimento, e molti altri tra gli intervenuti, decisero con ammirevole gesto filantropico di cedere detta somma metà alla Congregazione di Carità e metà al Patronato Scolastico.

### S. VITO AL TORRE Assolto in istruttoria

Come si ricorderà, un anno fa circa, veniva sospeso dalle funzioni di Sindaco il cav. Attilio Pinzani, il quale dal 1915 aveva retto con spirito di sacrificio e purissimo sentimento di italianità, le sorti del nostro Comune. Gli veniva addebitato di aver preso interesse privato in questioni direttamente pertinenti all'azienda comunale e contemporaneamente alla sospensione, venivano passati gli atti all'autorità giudiziaria. Ora apprendiamo con grande compiacimento che il Tribunale di Gorizia ebbe in sede di istruttoria ancora nel novembre u. s., a pronunciare il non luogo a procedere, perché i fatti addebitati al cav. Pinzani come noi mai dubitammo, non sussistono.

### FLAIBANO Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte del benemerito sig. Antonio Facini, la famiglia ha elargito lire 100 a questa Congregazione di Carità e lire 100 al Patronato scolastico locale. In memoria della compianta e Pia signora Luigia Pinzani Marangoni Masolini madre dell'egregio sig. Francesco, assessore di questo Comune, la famiglia ha elargito la cospicua somma di lire 1000 di cui: L. 500 alla Congregazione di Carità; lire 300 al Asilo Infantile e lire 200 al Patronato Scolastico.

### Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO

**CAPPELLI BELLI**  
ondulati, lucidi, avvenevoli, si ottengono con l'uso della Pomata PIRELLI, all'olio d'irichio odorato e china, che li fa crescere vigorosi e folti allontanandone la forfora ed il prurito.  
Vasetto L. 8.50 per posta L. 4.80

**Vi cadono i capelli lunghi nel pettinare?**  
Usate la Lozione Nutri-pelle PIRELLI, che è prodotta.  
Fiascone L. 11. per posta L. 12.50

**EMORROIDI**  
si guariscono col Fogo Emorroidi PIRELLI, che dà risultati meravigliosi.  
Vasetto L. 10. per posta L. 11.50

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine

### Lei, serena serenamente si è spenta col conforto della religione

### Dora Moro vedova Scrosoppi

nell'età di 82 anni  
La figlia Italia Scrosoppi ved. Caisutti, la sorella, i nipoti, i parenti tutti ne danno il triste annunzio.  
La presente serve di partecipazione personale.  
I funerali avranno luogo martedì, alle ore 10, partendo dall'abitazione in Piazza Patriarcato n. 5.  
Udine, 1 febbraio 1916.

### Freddo intenso nell'America del Nord Danni del maltempo a New York

NEW YORK, 31. — Uno spaventoso uragano quale non si ricordava da anni, ha imperversato per 36 ore su New York. Il vento che soffiava tempestoso ha raggiunto la velocità di 135 km. all'ora. ha sollevato delle onde enormi nello stesso porto, ha strappato le persiane degli edifici e reso la circolazione impossibile. I danni al porto sono considerevoli, ma non si sono ancora potuti precisare. Si lamenta, inoltre un freddo intensissimo. Parecchie persone furono ferite da materiali lanciati dal vento. I lavori all'aperto dovettero essere sospesi per la violenza dell'uragano.

### Cav. Nicolò Piccoli

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.  
Civildale 1 febbraio 1926.

### Ringraziamento

Le famiglie Venier - Romano e Mistruzzi, nell'impossibilità di ringraziarli singolarmente, esternano la propria gratitudine a tutti quelli che intervenendo ai funerali o in altro modo, vollero onorare la memoria della loro amata.

### Avvisi Economici

**COMANDE D'IMPIEGO**  
**RAGIONIERA** cerca occupazione. Miti pretese. Rivolgersi Bottega d'Arte, Via Cavour 9, Udine.

**OFFERTE D'IMPIEGO**  
**LAVORO** lucroso eseguibile casa propria, continuando propria occupazione, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Kneffabonato 172, Nice (Francia).

**LEZIONI**  
**RAGIONIERE** anziano perfetto contabile offresi seria Ditta od assumerebbe piccole amministrazioni. — Coviz, via Viola 6, Udine.

**FITTI**  
**AFFITTASI** 4 ambienti ammobigliati od anche a muri vuoti, via Solferino, Rivolgersi via Cussignacco 45.

**COMMERCIALI**  
**SAPONE** lire centottanta quintale. Chiedersi listino. Accettansi rappresentanti: Saponificio Villafranca d'Adri.

**NEGOZIO** coloniale bene avviato, cedesi per altro commercio Rivolgersi Cassetta 62, Unione Pubblicità, Udine.

**PRESSA** copialettere buono stato cerca occasione. Offerte con prezzo Cassetta 76, Unione Pubblicità, Udine.

**STIPENDIO** cessioni rapide ottengono Ferrovieri tramvieri, impiegati statali, comunali, ecc. Rivolgersi Fabris Caffè Arco Celeste, Udine.

### CASA DI SURA del Dott. A. CAVAZZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Cavour n. 51 - UDINE

**Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG**  
Docente di Clinica Dermosifilopatica, nella R. Università di Bologna  
Cancro, Neoplasie maligne, Lupus, Adenomi, Cure moderne col radium.  
Ginecologia - Urologia.  
**REAZIONE WASSERMANN**  
Ricevo in Udine: Via Belloni 6, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Il lunedì e venerdì a Trieste.



Fragrante come una rosa è la biancheria lavata col

## SAPONE ADRIA

La vedova Elvira n. Schoenfeld, i figli, le sorelle e parenti tutti partecipano con dolore il decesso del loro caro

**Cav. Nicolò Piccoli**  
I funerali seguiranno oggi alle ore 15.  
Civildale 1 febbraio 1926.

**Premiato Laboratorio Chimico PACELLI - LIVORNO**

**Catarro gastro-intestinale**  
Acidità, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, che è causa di dolori di capo e malumore, di gastrite, con o senza tifoide PIRELLI, è il più efficace e sicuro. — Vasetto L. 3.50 per posta L. 5.25

**Un vero balsamo**  
di effetto insuperabile, contro le febbri da vena varicosa, il Dengue PIRELLI. Calma il dolore ed il prurito, e allontana il tormento ed è insuperabile, e ne cicatrizza le piaghe. — Vasetto L. 3.50 per posta L. 5.25

**Emorroidi**  
si guariscono col Fogo Emorroidi PIRELLI, che dà risultati meravigliosi e toglie il tormento da quell'incurabile tormento. — Vasetto L. 10. per posta L. 11.50

**Dolor di capo**  
nervoso, emicranetico, debolente, maledico, eccetera, si guarisce col Fogo Emorroidi PIRELLI. — Vasetto L. 10. per posta L. 11.50

Vendonsi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI e Co UDINE

**MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE**

**Dott. A. SCROSOPPI**  
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.  
UDINE - Via Posolle 22 - UDINE  
(dalle 10 - 18 dalle 15 - 18)  
Stanze d'aspettato separate

**GABINETTI DENTISTI e di profeti denieria**

**Dott. D. Damiani**  
Medico Chirurgo Specializzato  
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80  
(Ingr. Via Lovaria)  
spal Domenica e Lunedì TOLMEZZO

**Gabinetto Dentistico Dott. LODIGIANI**  
MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA  
UDINE - P. S. Giacomo II - UDINE

**Artrite GOTTA-REUMATISMO**  
guarisce facendo uso del **Cordiale Beneditino** ARTERITINE che arresta la formazione dell'ACIDO URICO  
Stabilimento Boverio e Negri - BOLOGNA

**Dott. A. Mazocco**  
già assist. vol. nella Casa di cura Prof. Morelli di Favia (Spal), nel Casellario Umberto I di Fiumicino, poi nell'Ospedale Maggiore di Bologna

**MALATTIE DI PETTO MALATTIE REUMATICHE**

**RAGGI X**  
Diagnostica - Solo alta montagna - Microscopia  
**CIVIDALE** - Giorni non festivi ore 10 - 14

LA MECCANOGRAFICA assume riparazioni di qualsiasi macchina per scrivere. Tel. 2-85 - Via Bellini 1.

### La mascherata studentesca

La pioggia incessante per tutta la giornata di ieri, ha voluto ostacolare la bella e simpatica festa studentesca ormai tradizionale, che ogni anno precede e serve di reclame al «Veleggiamento Studentesco». Le vie della città e piazza Vittorio Emanuele erano affollate nonostante la pioggia, ma vi mancava quella animazione che avevano avuti gli anni passati e che certamente, con tempo migliore, non avrebbe fatto difetto.

Quest'anno i carri mascherati sono stati molto più numerosi degli anni passati, e geograficamente più ricchi e più curati.

**La fantasia araba**

Un'automobile (proprietà della Associazione Studentesca Friulana) faceva il servizio di staffetta ed annunciava l'avvicinarsi del corteo. Questo era aperto da una turba di cavalieri arabi (Liceo Scientifico) dal volto color del bronzo, avvolti nel caratteristico baraccone, a tracolla l'irrimediabile fucile arabo; e i loro cavalli, arabi anch'essi, che hanno sulle orecchie mobili ed esperte ancora il sibilo del vento del deserto, sono impazienti e mordono il freno, seguiti da vicino da un beduino più moderno, che all'intelligenza quadrupede ha sostituito la bicicletta all'europea. In testa alla schiera si avanza maestro di barbuto e famoso «Oll-Mele» (Comelli), il capo temuto e rispettato, dall'aurea corona. Egli torna da una delle sue solite razzie e sul carro che lo segue conduce e predica un re negro, che si è con la cella confitta colla folla e danzatrice dalle movenze feline, volte al culto della sua divinità. In questa folla è riuscita fantasma di yagya con carri che la seguono. Il Liceo Scientifico, ha voluto essere l'espressione della epoca e degli avvenimenti moderni.

Così col secondo carro siamo trasportati in epoca e luogo diversi: tra i baracconi di santa Caterina. C'è il solito ciarlantone che di grossi stralci infiora il suo dire enfatico; c'è la solita straniera, venuta di lontano, che promette fiori e monti, e novità a bizzeffe; i soliti mostri, le solite cose, strassissime e terribili.

Tramato da imponenti cavalloni marini si avanza un nave moderna: tutti si affacciano, si danno da fare, da prua a poppa, sui ponti e sul cassero, incantatamente, febbrilmente.

Seguono ai carri del Liceo Scientifico, quelli delle Scuole Industriali, sono due: il primo è una perfetta officina moderna, ove tutti si affacciano, tra uno stridore esasperante di sirene, di rulli di ruote, di ingranaggi che sembrano mossi da una forza sovrumana e misteriosa. Segue una nave corsara: i suoi marinai hanno l'aspetto truce ed adusto dei «lupi di mare» dall'occhio di aquila.

Appare la figura affascinante e suggestiva di Masaniello, con gli occhi neri, sfolgoranti sotto il rosso berretto, imponente nella sua figura, cui si associano terribili e sanguinosi ricordi.

Una fanfara, i cui suonatori appaiono nei più diversi e strani costumi, annuncia l'avvicinarsi dei carri delle Scuole Professionali. Sul primo è rappresentata la fabbricazione del cervello dello studente, tra una confusione indescribibile di macchine e di strumenti, affioranti dagli arrieri e scemi e mostruosi ai quali sovrastano iscrizioni e detti inneggianti a quello che deve essere il carattere dello studente.

Lo segue un uomo meccanico che procede a scatti e a sbalzi, secondo la sua natura e composizione, scompostamente da uno stuolo di studenti di svariati costumi.

S'avanzano ora i carri della sezione di agrimensura: il primo rappresenta la potestà della battaglia del grano da cui deriverà la prosperità del nostro paese. Ma l'attenzione degli spettatori è subito attratta dal secondo carro che rappresenta un Villaggio congolese.

È forse questa la produzione più ben riuscita: una ballerina mora profonda le sue grazie, degne di una raffinata europea, in mosse serpentine e seducenti, sulla soglia del caratteristico «tokul» del tetto di paglia, circondato da frequenti palmeti, alla cui ombra, un «jazz band» congolese fa echeggiare ed apprezzare le sue armonie selvagge e gutturali, che devono apparire ben strane al delicato orecchio europeo.

La Ragioneria ha voluto raffigurare un convoglio di zingari, nelle sue peregrinazioni attraverso il mondo, il loro baraccone è un vero baraccone di ogni fattuccheria e degli oggetti cabalistici e misteriosamente possenti di questa gente, dall'amuleto e dal fazzoletto di morto, all'immanicabile scimmia, che, impaurita, si spulcia sulla sua mensola, davanti alla porta di casa. Le barbe folte ed incolte gli stracci, i monili d'oro, le medagliette, gli imponenti, cerchioni alle orecchie, l'immanicabile e spesso fazzoletto stretto alla nuca, non mancano a questi strani abitanti del mondo in perenne movimento.

Segue un baraccone da teatro in cui sono messi in parodia i nostri maggiori eroi della scena, ma la pioggia ha molto guastato questo carro togliendogli così in gran parte il suo carattere.

**L'Olimpo**

Chiudono il lungo corteo i carri del Liceo Classico. E qui ci appare una visione... Maestosa: l'Olimpo, al completo, sia pure attraverso la parodia dei Tassoni, è sceso sulla terra, a portare un tono di solennità in mezzo a tanto Carnevale. Gli dei sono scesi al completo: c'è Giove (Piccinini) onnipotente ed onnivagante, padre di tutti gli Dei e di tutti gli uomini, assiso sul suo trono incorruttibile ed eterno. Gli sta accanto la diletta e voluminosa Giunone.

Tutti gli altri numi dell'antica e classica Epopea, gli sono d'intorno, pronti ai suoi comandi e ai suoi comandi: c'è il feroce e truce Marte, il claudicante Vulcano, c'è Nettuno, dio del mare, col tridente, simbolo di comando, Mercurio, il re dei ladri; di Venere, in aspetto seducente e lusinghiero; c'è la casta Diana, la vergine senza macchia, in atteggiamento tutt'altro che verginale, tra le braccia di un altro abitatore del monte felice ed infine l'anno della mostra di «L'Internazionale» gli altri fortunati dei eroi del bel mondo antico.

Nel secondo carro, i «classici» sono discesi da tanta altezza, alla quale li aveva portati la loro mente saturata di classicismi, in un mondo di ben più modesti purpuroni. Accanto agli idoli di un tempo superato, ci sono gli idoli di un altro mondo, del mondo dei piccoli, i personaggi del «Corriere» e «L'Espresso». E non ce li mancava uno: c'era Bonaventura, col fido cagnolino, che generosamente, distribuisce milioni a bizzeffe; c'era Gicco Bonazione; Fortunello, come al solito astuto ed abile; c'era il serio Pacioni; e l'indivisibilissima coppia Petronilla e Arcibaldo, insomma tutto il variopinto, buffonesco olimpo del pubblico dei piccoli.

Accanto ai carri circolavano varie caratteristiche macchiette: una coppia di girovaghi, ciociari (Gandotti e De Biasio) si avanzavano trainando un asinello dal lontano paese del sole; il loro portamento suscita l'ilarità degli spettatori, che sono larghi di aiuto a questa coppia, che ha tanti chilometri sulla gambe. Un magnifico rajà indiano (Pozzi) fa il servizio di collegamento tra un carro a l'altro e caracolla superbamente tra la folla che gli si assiepa d'intorno; e infine tante e tante altre macchiette, dagli spicci azzimati e presuntuosi che si avviano al sacro rito con un automobile di nuovo genere, alla coppia di suonatori; ambulant che snocciolano le loro interminabili filastrocche.

Come si vede, la fantasia dei nostri studenti non è stata affatto povera, ed ha saputo trovare oggetto di riso e di divertimento, da soggetti semplici, tutto ornando colla poesia della giovinezza, spensierata e serena.

La tradizione, ormai compiuta, con tempera di certo anche negli anni prossimi, attraverso nuove forme e nuovi tipi, sempre nuovi, sempre originali, che varranno a rendere sempre più attraente e simpatica questa gaia festa della nostra gioventù.

### DUE MERITATE ONORIFICENZE

Nel pomeriggio di sabato gli impiegati dell'Intendenza di Finanza si sono raccolti nella sala delle adunanze, per festeggiare due distinti funzionari insigniti, in questi giorni, della croce di cavaliere della Corona d'Italia; il consigliere dott. Alcide Bettini che dirige l'importante reparto del Demanio e delle Tasse, ed il sig. De Cecco.

A nome di tutti i funzionari, il vice intendente, barone cav. uff. Toran, che per espresso incarico dell'Intendente, assiste dalla città per ragioni di servizio, ha pronunciato nobili ed elevate parole, ricordando le benemeritenze dei due distinti impiegati, l'uno il De Cecco, che per moltissimi anni ha consacrato tutta la sua attività all'ufficio di ragioneria. Altro il consigliere dott. Bettini che, giovane d'anni, ha percorso già una brillante carriera ed a lui quale è sicuramente predestinato uno splendido avvenire.

Il cav. uff. Toran a nome di tutti i funzionari, ha offerto le insegne, porgendo ai neo decorati vivissime congratulazioni.

Il consigliere dott. Bettini, anche a nome del sig. De Cecco, ringraziò con nobilissime parole il vice intendente e tutti i funzionari, dicendosi lieto e commosso della solenne manifestazione di affetto e di stima ricevuta.

### Una comunicazione interessante del prof. comm. Berghiaz, a Padova

Ci scrivono da Padova, 30 gennaio. Si radunò ieri, nella sala di questa R. Università, la Società Medico-Chirurgica. Fra le comunicazioni fatte una ve ne fu importante del nostro concittadino, l'illustre prof. comm. Berghiaz, direttore della Clinica Pediatrica del nostro Ateneo, su «La Malattia di Heine Medin. Difficoltà diagnostiche ed indirizzi terapeutici».

L'oratore dimostrò statisticamente il crescente diagnosi della epidemia di paralisi infantile in tutta la regione veneta ed illustrò le difficoltà diagnostiche che alle volte s'incontrano per la diagnosi precoce di detta malattia. Dopo aver illustrato l'andamento clinico dei suoi casi, espone brevemente la nuova tecnica curativa tipo Bordier, consistente in applicazioni di Raggi X, Diatermia, Galvanizzazioni. A Udine queste applicazioni furono eseguite dal dott. Chizzola, del quale legge la tecnica; a Padova furono fatte nel Gabinetto di radiologia della R. Clinica Medica.

L'oratore, dopo aver messo a confronto gli esiti avuti coi soliti metodi di curativi e quelli avuti col nuovo trattamento del quale porta ben 55 casi, asserisce di sentirsi in dovere di consigliare l'applicazione sistemata, e precoce di questo nuovo metodo di cura per poter ottenere dei risultati buoni, alle volte veramente sperati.

L'importanza dell'argomento, la chiara esposizione dei fatti obiettivi e i brillanti risultati fecero accorrere numeroso ed eletto uditorio, che alla fine si congratulò con l'oratore.

### CAMBIO PER LE DOGANE

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi ai dazi doganali pagati in carata, per l'entrante settimanale è fissata in lire 378 (trecentosettantotto) per cento.

### BENEFICENZA

Per onorare la memoria del signor Antonio Facini di Cisterna, offrono in beneficenza all'Istituto del Sacro Cuore, a mezzo della nipote signora Aurelia, la muora signora Caterina Facini Cantarutti lire 50; il nipote cav. Azelegio Facini 30.

### L'altra campana

#### Per la chiusura della roggia a Chiavris

Leggo nel numero di oggi della «Patria» un cenno, steso per propagare la soppressione della Roggia a Porta Gemona, anziché a Chiavris, come, a quanto ho udito, è stato disposto dall'Ufficio Tecnico Municipale di Udine.

Secondo l'articolista, a Porta Gemona la roggia dovrebbe essere jaccanata per via di Topo fino a porta S. Lazzaro, ove potrebbe essere immessa nel Ledra che viene dal Cotonificio.

Questa soluzione... a scartamento ridotto viene giustificata con ragioni di economia (il Comune ha abbastanza debiti, senza assumerne ancora di altri, con la conseguenza di aggravarci di imposte...).

Io non ricordo i particolari del progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale, già illustrato nella stampa locale, e pertanto non posso giudicare su due piedi sul modo concreto per l'avviamento delle acque della Roggia all'altezza di Chiavris: si pronunceremo i tecnici in merito. Quello che mi piace di rilevare pubblicamente è il vantaggio incalcolabile che deriverebbe allo sviluppo del casertano a nord della città dalla soppressione della Roggia, parallelamente al terrapieno da Chiavris a porta Gemona.

Non nascondo che la sua scomparsa mi ha destato, a primo aspetto, un po' di rammarico, poiché il passaggio, alberato, fiancheggiato da un corso d'acqua, costituisce qualche cosa di caratteristico e di pittoresco (specialmente quando esistevano i vecchi pioppi), ma i benefici derivanti dal provvedimento superano di gran lunga gli inconvenienti.

Vista la tendenza della città a svolgersi verso nord, come è attestato dall'incremento assunto da via Gorizia e adiacenti, è naturale, è anzi, doveroso che il Comune si preoccupi della barriera tra via Gorizia e viale Friuli, che viene costituita dalla presenza della Roggia. Occorre allacciare con traverse le due vie, ma se non si toglierà la roggia e si attueranno comodi accessi dal viale Friuli, ciò non potrà avvenire razionalmente.

Non so se gli oppositori riescano a vedere, con gli occhi della mente, ciò che potrebbe divenire la zona, intersecata da strade bene tracciate e coperta da fabbricati salubri ed anche eleganti; per mio conto ritengo di poter immaginare un tale lavoro e mi sento perciò in dovere (senza essere un abitante di via Gorizia) di spazzare una lancia in favore delle proposte dell'Ufficio Tecnico Municipale.

Non sopprimendo, ora, la roggia per ragioni di malintesa economia, il Comune sarebbe costretto a farlo in seguito, ma allora lo sviluppo edilizio della zona sarebbe già compromesso sensibilmente.

Bisogna considerare le cose sotto ogni aspetto e tener presente il pro e il contro in ogni questione, avendo l'animo rivolto sempre all'avvenire della nostra cara città.

Con questi concetti, mi sento di lodare il criterio informatore dell'Ufficio Tecnico Municipale nella soluzione progettata, senza per questo farmi paladino di tutti i lavori eseguiti in questi ultimi tempi a Udine.

Per citare un esempio, devo lamentare come si sia infelicitemente provvisto al prolungamento di via Gaeta, sul viale Venezia.

Via Gaeta si avvia a divenire una bella strada di Udine, ed è un vero peccato che sia stata adottata la soluzione in corso di attuazione o già attuata. Mi sembra impossibile che non si potesse (da chi ha studiato l'argomento) proporre qualche cosa di meglio, cercando di prevedere l'importanza che poteva assumere via Gaeta.

Ora che dal Comune è stato progettato fuori porta Gemona una sistemazione razionale, procuriamo di non mettere i bastoni fra le ruote.

UTINENSIS.

Utinensis ha interpretato, nella prima parte della sua lettera, il pensiero che mosse la civica amministrazione a deliberare il deviatamento della roggia a Vat, anziché a Porta Gemona.

La relazione che accompagna il progetto a suo tempo approvato, parla appunto della necessità di deviare la roggia da Vat, anziché da Porta Gemona, allo scopo di predisporre una completa sistemazione stradale in Chiavris, evitando sempre i ponti costosissimi ed antiestetici.

La relazione stessa, per quanto noi ricordiamo, dimostrava come anche dal lato economico questa soluzione fosse più conveniente, senza notare che il Consorzio Ledra-Tagiamento aveva negato il suo permesso a ricevere la massa d'acqua della Roggia nel canale del Ledra a Porta San Lazzaro.

Come si vede, l'autorità municipale ha bene studiato il progetto, ed il pro e il contro di ogni variante è stato ponderato e vagliato.

Del resto, per il momento, anche questo problema, come altri, non ha... fretta, poiché è a supporre che il nuovo Commissario prefettizio, più che approntarne di nuovi, si limiterà ad una amministrazione di raccoglimento.

Questo diciamo per troncare senz'altro una discussione che sarebbe, almeno per il momento, inconcludente. (n. d. r.)

### NEL CAMPO FASCISTA

Il commissario fascista on. Morelli comunica:

«Tutti i Fasci, riprendendo la propria attività, procederanno alla revisione degli iscritti e prepareranno le assemblee ordinarie. La revisione dovrà essere stata sciolta il Fascio di Tarcento e nominato commissario il sig. Ermacora Zuffiani, sono stati espulsi dal Partito i signori Nino De Gaetano e Riccardo Larese.

### UNA TRENTINA DI PERSONE FERME

Sabato, gli agenti di P. S. hanno proceduto al fermo di comunisti e di persone indagate come tali, abitanti nei comuni alla periferia della città e specialmente a Martignacco e a Feletto Umberto.

Ne sono stati fermati una trentina, e vennero sequestrati tre moschetti modello 91, due moschetti di cavalleria, due fucili austriaci, un fobert, due rivoltelle, tre pugnali, due sciabole baionette, 12 caricatori, nonché una notevole quantità di opuscoli e stampati di propaganda sovversiva.

### IL MAESTRO BASCIU'

premiato al concorso d'Alessandria

Al concorso musicale, tenutosi il mese ultimo scorso ad Alessandria, partecipò pure il conciliabolo, signor Giovanni Basciu', apprezzatissimo maestro direttore e compositore di musica, con una «Sonata in due parti per orchestra».

Ci piace rilevare ora il successo ottenuto dall'egregio maestro al detto concorso, e meglio di ogni nostra parola crediamo sufficientemente riportare la seguente lettera con cui la Giuria glielo ha onorato:

«Ho l'onore di comunicarle che il suo lavoro musicale «sonata in due parti per orchestra» presentata al grande concorso «Società Orchestrale» ad Alessandria d'Egitto, ha ottenuto il diploma di Medaglia d'oro, massima onorificenza».

Colgo l'occasione per riaffermare la mia stima ed ossequiando obbl. m. B. Barbieri.

Al maestro Basciu' le nostre vivissime congratulazioni.

### BOLLETTINO NELLO STATO CIVILE

(Dal 24 al 30 gennaio 1923)

Nati vivi: maschi 10, femmine 10, compresa una illegittima. Nati morti: maschi 1 - Totale 22.

**PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO**

Casarsa Umberto bracciante con Pasconi Luigia casal. - Piani Argeo ferrov. con Cattarossi Iolanda casal. - Passerotti Pietro artista lirico con Gennari Florida civile - Carli Alberto bracciante con Del Fabbro Redenta casal. - Cozerolo Antonio maccialo con Biggi Chiara casal. - De Faccio Gugl. elettric. con Brusatin Luigia casal. - Buies Luigi commerciante con Franzolini Fiorenza casal. - Missio Umberto agric. con Capellari Vittoria casal. - Coracchini Mario agric. con Braidotti Erminia casal. - Pisapia Domenico agente assicuraz. con Zanier Anna casal. - Tardivello Giulio fotogr. Ceccotti Ardemia casal. - Vicario Lino manov. con Rossi Natalina tessitrice.

**MATRIMONI**

Camillo Spinico murat. con Zenarola Emma casal. - Zuffiani Diego agente assicurazione con Pravisano Isabella civile.

**MORTI**

Toppani Giuliano di Innocente giorni 4 - Medecossi Angelo agric. a. 76 - Sutto Giov. fu Dom. a. 75 - Vicario Elena di Luigi mesi 6 - Marchetti Ern. fu Luigi a. 48 merciaio - Tion Luigi di Pietro a. 5 calzaio - Milocco Del Bianco Maria fu Alfonso a. 67 casal. - Romanello Angelo fu Dom. a. 67 agric. - Cecutti Margherita di Dom. in Giorgino a. 69 casal. - Ballico Antonio fu Fr. a. 81 fabbro - Tabacco Del Mestre Rosa fu Ang. a. 81 casal. - Frascavere Marta ved. Spolaro a. 65 casal. - Rizzi Costantino di Giov. Maria a. 58 possid. - Lupieri Gus. fu Giac. a. 55 sarto - Monici Lia di Secondo a. 2 - Bianchi Lina di Pietro a. 2 - Del Fabbro Gus. fu Vinc. a. 64 operaio Ferriere - Del Fabbro Chiavotti Luigia fu Leon. a. 67 casal. - Savorgnan Pietro fu Ant. a. 77 agric. - Piccinin Maddalena ved. Baccini a. 70 mendicante - De Cecco Pierina ved. Collino a. 74 contad. - Maceo Enrico fu Gus. a. 42 murat. - Della Pietra Tomaso fu Giac. a. 83 brunista - Blasutti Alb. di Paolo a. 25 cameriere - Puler Agostino fu Carlo a. 58 pension. - Grotti Giov. di Gus. a. 23 meccan. - Toso Anna Maria di Gus. mesi 4 - Clauderotti Ant. a. 56 murat. Moretuzzo Ant. fu Fedele a. 65 operaio - Avanzi Luigi di Gottardo mesi 3 - Merlino Lucia fu Antonio a. 83 serva. - Totale 302 di quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

### Fra Libri e Giornali

#### Un volume sul'Impresa fumanana

La necessità di una pubblicazione completa che riassume storicamente l'impresa fumanana, dall'organizzazione della Marcia di Ronchi all'epilogo sanguinoso del Natale di Fiume, era vivamente sentita nel Paese, e di questa grave lacuna soprattutto soffrivano i Legionari Fumanani. Oggi, questo desiderio ardentissimo dei protagonisti della Gestta eroica sta per essere appagato.

Entro il mese di febbraio, infatti, vedrà la luce, per tipi della Casa Editrice Carnaro di Milano, un volume di oltre 400 pagine, riccamente illustrato, che conterrà i documenti più significativi dell'Impresa Fumanana, e tutte le Orazioni del Comandante.

La prima parte sarà dedicata alla organizzazione della Marcia di Ronchi: dalla fuoruscita della Brigata dei Granatieri della città olocausta, al ritorno trionfale del 12 settembre degli eletti di questa Brigata con alla testa il Genio della stirpe: Gabriele d'Annunzio. Queste pagine vive e palpanti, arricchite da fotografie inedite interessantissime, sono opera del legionario Riccardo Frassetto, uno dei Sette ufficiali giurati che decisero l'impresa legendaria. L'entità di questi particolari è destinata ad avere una risonanza storica rilevante.

La seconda parte del volume è dedicata ad illustrare gli episodi più salienti del regime dannunziano e soprattutto la data del 13 settembre 1920, giorno in cui Gabriele d'Annunzio con la proclamazione della Reggenza, dettava ai popoli la Carta del Carnaro e documento altissimo di saggezza e di armonia latina. Questo documento è, nella sua lezione integra e corretta, ristampato nel volume.

La terza parte, infine, è destinata al Natale di Sangue, epilogo triste e doloroso in cui la vecchia Italia, per un momento, ebbe ancora ragione delle forze sorgenti dell'Italia nuova. Ivi è ricordata la fiera invettiva del monocolo veggente: «Noi siamo di un'altra Patria e crediamo negli eroi!».

Chiederà l'opera e ad essa sarà di complemento la pubblicazione di tutti i nomi dei Legionari che parteciparono alle Cinte di Ronchi nel Natale di Fiume. Era doveroso tramandare alla Storia i nomi di questi meravigliosi ragazzi che nel loro sacrificio amore all'Italia, inestinti del sacrificio della trincea, travevano la forza di donare ancora il loro sangue per assicurare alla Patria una città altissima e i termini finalmente sicuri.

Numerose e importanti fotografie illustreranno la bella pubblicazione la cui importanza storica non può sfuggire a nessun Legionario.

Dr. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine  
Domenico Del Bianco, Avv. responsabile

## Ristorante Eden - Bar

(ex Taverna Frascatti)

**UDINE - Palazzo Eden - Piazza Vitt. Em. - UDINE**

Rimesso a nuovo - Scelta cucina Vini nostrani, veronesi, con assortimento Vini Bottiglia - Pensioni a prezzi modici - Servizio per banchetti - **BIRRA DORMISCH.**

TELEFONO 621 Cond. Ditta DAL FORNO



# Rob

SUTTER GENOVA

## CREMA PER SCARPE

Il Mobilie **Alessandro Crippa**

Via Aquileia 64 B - UDINE - Telefono 5-41

## Liquida tutti i MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati - e per ogni uso

**A veri prezzi di fabbrica**

Accurata lavorazione propria di Ottomane meccaniche trasformabili a letto

garantite per solidità confezione interna, durata

**Si garantisce la merce per lavorazione e stagionatura**

Dovendo trasferirsi è disposta a cedere anche stabile proprio a condizioni ottime e dilazionate.

**Ottima occasione per approfittarne**

**Casa di Cura** Udine  
Piazza 26 Luzzo  
Telefono 518

### MALATTIE NERVOSE

(Nevralgia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)

della

### CIRCOLAZIONE e DEL RICAMBIO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)

prof. G. GALLIGRIS dott. cav. S. PROCOLETTI

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**

DOCENTE NELLA R. UNIVERSITA' DI FIRENZE  
GIURIN - EPARTI CHIRURGICI SPECIALIZZATI IN PARTISI DI VIENNA  
E IN CLINICHE DELLA GERMANIA

Casa di Cura per MALATTIE CHIRURGICHE  
Sulla Collina di TULLO  
GESINO a 5 minuti dal Tram per UDINE  
DALLE SALLE 12  
TELEFONO 9

Endoscopia  
Vie urinarie  
APPARATO DIGERENTE  
Udine  
Via Manin 7  
Dalle 19 alle 18  
TEL. 460

**Gabinetto Dentistico**

**Dott. D. Venchiarutti**

Diplomato nelle Cliniche di Vienna e Budapest

**Estrazione Denti e Operazioni**

dentale, dolore, guarigione e perostiti dentale, dei difetti di a bocca e dei denti e delle fratture di masselari, Lavori perfetti in oro platino ecc.

Via Mercatovecchio N. 41 n. I.  
ore 9-12 e 14-19 (domenica 9-11)

**Dott. T. BALDASSARRE**

Casa di cura per Malattie degli Occhi

Prescrizione di occhiali, cura estetica ed operatoria per occhi invecchiati, cura radicale della leucocoria, operazioni della cataratta. Visite e consultazioni: 10 - 19 e 48 - P. Telefono N. 530.

Via Cassignacco 3 - UDINE

**CASA DI CURA**  
per malattie d'orecchio naso e gola

**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA

UDINE - Via Cassignacco N. 11 - UDINE